

ENTE

- 1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (*)*

COMUNE DI ASTI – SU00129

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

- 2) *Titolo del progetto (*)*

NATURALMENTE NIDO

- 3) *Contesto specifico del progetto (*)*

3.1) *Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)*

I Nidi d'Infanzia del Comune di Asti (ente titolare) accolgono circa 300 bambini ogni anno. Il Nido Comunale di Mondovì (CN) e il Nido di Castell'Alfero (AT), sedi di accoglienza, offrono servizi educativi per bimbi da tre mesi a tre anni, aperti dal lunedì al venerdì, generalmente dalle 7:30 alle 18:30. Questi servizi per l'infanzia, operano dagli anni '70, condividendo esperienze educative, in particolare l'Outdoor Education. Tutte le strutture sono dotate di ampio giardino esterno e, inoltre, molte sono situate nelle immediate vicinanze di giardini pubblici. Il nido d'infanzia "Il Cucciolo" del Comune di Castell'Alfero ospita bambini da 1 a 3 anni dal 2001, dal lunedì al venerdì con orario 7:30-18:00. Nei nidi si progettano esperienze formative fondamentali per bambini 0-3 anni. La predisposizione dell'ambiente educativo, interno ed esterno, è cruciale per favorire apprendimento e sperimentazione. Riprendendo le parole di Farnè (2014) "L'educazione all'aperto è, prima di tutto, il diritto del bambino ad abitare gli spazi esterni, a fare esperienza a contatto con la natura, a vivere la dimensione del gioco e del movimento, della socialità e dell'avventura in contesti dove correre il rischio significa imparare a valutarlo, assecondare o superare certe paure, mettersi alla prova, vivere ed esprimere emozioni", possiamo affermare che:

1. L'outdoor education è un metodo di apprendimento esperienziale;
2. L'apprendimento può avvenire sia in ambiente esterno che interno;
3. L'apprendimento esperienziale necessita dell'uso dei sensi e coinvolge i domini cognitivo, affettivo e motorio;
4. L'apprendimento all'aperto si basa su esperienze interdisciplinari con risorse naturali e comunitarie.

Nel corso degli anni le educatrici hanno promosso lo sviluppo psicomotorio, sensoriale e relazionale attraverso laboratori e attività all'aperto in tutte le stagioni, includendo giardinaggio, orticoltura, pittura con materiali naturali, esplorazioni sensoriali e osservazione degli elementi naturali (il contatto con gli insetti che vivono il prato, le cortecce e le foglie degli alberi) degli eventi atmosferici, stimolando così la conoscenza e la scoperta di sé nei bambini. Tutto ciò che il campo di esperienza può offrire diviene stimolo di conoscenza, apprendimento e crescita.

Le risorse e l'impegno dedicati negli anni hanno favorito iniziative territoriali, quali ad esempio:

“Nido aperto”, eventi per far conoscere la realtà dei Nidi d’Infanzia alle famiglie;

Il “Pic-nic per le famiglie” a Mondovì, attività organizzata in primavera nel giardino del Nido, aperto a tutte le famiglie (iscritti e non);

Uscite e laboratori nei parchi pubblici, mercati, mostre e spazi aperti, rivolti a bambini 0-6 anni.

ANALISI DEL BISOGNO

Il contatto diretto con l’ambiente naturale favorisce lo sviluppo fisico, psichico e relazionale dei bambini, stimolando sensazioni, cooperazione, apprendimento dei limiti personali e capacità di superarli. In questo contesto, l’inserimento di volontari del Servizio Civile nei Nidi d’Infanzia rappresenta un supporto prezioso per il personale educativo, sia nelle attività operative che organizzative previste dal progetto.

I nidi d’infanzia della Città di Asti, distribuiti strategicamente, ospitano oltre 300 bambini ogni anno e sono suddivisi in questo modo:

- **“La Coccinella”** (dal 1978, 7:30-18:30, circa 50 bambini): progetto di outdoor education attraverso *l’installazione permanente di attività sensoriali* nel giardino, supportato da genitori e nonni attraverso *laboratori manuali*;
- **“Il Colibrì”** (dal 1982, 7:00-17:00, circa 40 bambini): attività outdoor quali “alla scoperta del quartiere”, l’orto del nido, laboratori artistici-pittorici e aspetto caratterizzante l’attenzione al all’universo sonoro;
- **“Il Gabbiano”** (dal 1978, 7:30-17:30, 50-60 bambini): giardino esperienziale suddiviso in aree e una “*mudkitchen*” realizzata con materiali di recupero, destrutturata, in modo da sollecitare la fantasia dei piccoli ed è un luogo di sperimentazione, dove i protagonisti sono acqua, terra, pentole vere e bambini.
- **“Il Panda”** (dal 1981, 7:00-17:00, 40 bambini circa,): outdoor education integrata, con spazi esterni divisi in centri di interesse (il percorso motorio con salite e discese, la cucina di fango, l’angolo dello scavo); Grande importanza viene data all’outdoor urbano.
- **“La Rondine”** (dal 1978, 7:30-17:30, 50-60 bambini): micro-progetti outdoor come il piccolo orto perenne, l’aula verde, il giardino in cassetta, rifugi realizzati con materiali di riciclo;
- **“Lo Scoiattolo”** (dal 1978, 7:30-17:30, circa 60-70 bambini): progetti outdoor con mudkitchen, piantagione e raccolta vite, angolo con piante aromatiche, osservazione degli insetti, pittura e gioco con materiali naturali (pigne, pietre, fango, terra, neve).

“Nidomondo”, il nido all’infanzia della Città di Mondovì (dal 1978, 7:30-18:30, circa 70 bambini)
La struttura dispone di un ampio giardino con zone per diverse età. Negli ultimi anni l’equipe del Nido sta sviluppando percorsi sensoriali e mudkitchen con materiali di recupero. Le attività outdoor comprendono frequenti uscite nel quartiere e visite alla Biblioteca Civica tramite funicolare.

Il nido del Comune di Castell’Alfero (AT) “Il Cucciolo” (attivo dal 2001, 7:30-18:00, 20 bambini circa) propone numerose attività outdoor quali esplorazioni del paese, visite a luoghi storici e sociali, alle attività commerciali, le sale del castello e gli ambienti della chiesa, si realizzano inoltre attività pratiche, laboratori grafico-pittorici, musicali e motori e attività legate alle varie stagioni: alla scoperta dei doni del giardino in autunno, le impronte nella neve, il risveglio degli animali, della natura, alla ricerca dei doni della primavera, la semina e la cura di fiori e piante. Non possono mancare le letture all’aria aperta. La terrazza dell’asilo o il giardino si trasformano in base alle esigenze.

I Nidi di Asti, Mondovì e Castell'Alfero vantano solide collaborazioni con associazioni di volontariato, enti pubblici e privati, configurando una rete di partenariato consolidata.

ORGANIZZAZIONE DI UN MOMENTO DI FESTA E CONDIVISIONE PER LA CONCLUSIONE DEL PROGETTO IN CORSO

COMUNE DI ASTI

A conclusione del periodo di Servizio Civile, per condividere e restituire il progetto svolto dalla Città di Asti, ci si adopererà per l'organizzazione di un pomeriggio di festa presso il parco comunale del Borbore "Emanuele Pastrone". L'intento sarà quello di promuovere la cultura dell'infanzia attraverso laboratori e spazi gioco aperti ai bimbi e alle famiglie astigiane ("Asti città delle bambine e dei bambini"). Sarà previsto l'allestimento di più angoli ludici/formativi all'interno del parco cittadino, gestiti a cura dei volontari del Servizio Civile e degli educatori dei nidi d'infanzia della Città di Asti. Ogni angolo sarà dedicato ad una tematica e ad un'attività diversa. Inoltre, verrà allestita una piccola mostra fotografica per raccontare l'esperienza, le attività, i momenti della vita quotidiana della realtà dei nidi d'infanzia della Città di Asti, oltre ad un'esposizione di materiale realizzato dai bambini durante le attività creative al nido. Un momento di animazione con canti e balli chiuderà il pomeriggio di festa e di aggregazione.

COMUNE DI MONDOVI' (CN)

La festa di fine anno educativo rappresenta un momento importante di condivisione con le famiglie che affidano i loro bimbi. Le porte del giardino del nido si aprono a genitori, nonni e sono liberi di esplorare gli spazi con i loro bambini, possono sperimentare i giochi costruiti con materiale di recupero, chiacchierare con il personale del nido o gli altri genitori. Questa è l'occasione per dare visibilità ai volontari si SCU che hanno condiviso un percorso con noi e hanno dato risalto al progetto di Outdoor Education. Durante la primavera i volontari svolgeranno con i bambini un'attività di semina, durante la festa ogni bambino riceverà dai volontari il proprio vasetto con la piantina ormai germogliata come ricordo del percorso svolto. Verrà data visibilità al ruolo svolto dai volontari anche con una mostra fotografica allestita nel giardino: ai rami degli alberi che racconteranno l'evoluzione del percorso.

MUNICIPIO DI CASTELL'ALFERO (AT)

In occasione dell'open-day e della consueta festa di fine anno scolastico le porte del nido si aprono a famiglie "nuove" interessate a conoscere la nostra realtà e a genitori che quotidianamente affidano i loro bambini alle nostre cure e attenzioni. Sono queste le occasioni giuste per proiettare video, fotografie e allestire veri stand ludici a dimostrazione del percorso condiviso dai volontari del servizio Civile. Partecipa alle giornate di festa anche l'Amministrazione Comunale.

In tutte le feste è prevista la collaborazione con i partners del progetto e la partecipazione dei volontari e degli olp di tutte le sedi del progetto che potranno partecipare.

3.2) Destinatari del progetto (*)

1) Le bambine e i bambini dei nidi d'infanzia comunali della Città di Asti e del Comune di Mondovì e del Comune di Castell'Alfero:

- Nido d'infanzia "La Coccinella"
- Nido d'infanzia "Il Colibrì"
- Nido d'infanzia "Il Gabbiano"
- Nido d'infanzia "Il Panda"

- Nido d'infanzia "La Rondine"
- Nido d'infanzia "Lo Scoiattolo"
- Nido d'infanzia "Nidomondo" Comune di Mondovì
- Asilo nido del Comune di Castell'Alfero "Il Cucciolo"

2) I genitori, i nonni e gli adulti di riferimento delle bambine e dei bambini che frequentano i Nidi d'Infanzia comunali della Città di Asti e Mondovì.

3) La cittadinanza e i residenti con figli nella fascia 0-3 anni che utilizzano il servizio dei nidi d'Infanzia nei Comuni di Asti, Mondovì e dei Comuni limitrofi

4) Le associazioni e i soggetti che operano sul territorio dove sono ubicati i differenti nidi

Codice sede	Ente di accoglienza	Indirizzo	Comune	OV richiesti
158952	Nido d'infanzia "Il Colibrì"	Via Perdomo 1	Asti	1
158953	Nido d'infanzia "Il Gabbiano"	C.so XXV Aprile 10	Asti	1
158955	Nido d'infanzia "La Coccinella"	Via Sant'Anna 1	Asti	1
158957	Nido d'infanzia "Lo Scoiattolo"	Strada del Fortino 94	Asti	1(di cui 1 GMO)
158956	Nido d'infanzia "La Rondine"	Via Sant'Evasio 30	Asti	1
158954	Nido d'infanzia "Il Panda"	Via Monti 65	Asti	1
158854	Nido d'infanzia "Nidomondo"	Via Ortigara	Mondovì	2 (di cui 1 GMO)
158210	Nido d'infanzia Comune di Castell'Alfero (AT)	Piazza Castello 2	Castell'Alfero	2 (di cui 1 GMO)

4) Obiettivo del progetto (*)

Il presente progetto, "**Naturalmanete nido**", si colloca nella co-programmazione tra il Comune di Asti, la Città metropolitana di Torino e il Comune di Torino finalizzata a **condividere buone prassi tra territori diversi ma vicini, sul tema dell'educazione equa ed inclusiva**, obiettivo dell'agenda 2030, richiamati tra gli obiettivi del Servizio Civile Universale e corrispondente all'ambito d'azione g) "*accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree di emergenza educativa e benessere nelle scuole*".

Con la realizzazione del progetto "Naturalmanete nido " gli Enti titolari di accreditamento insieme agli enti di accoglienza intendono perseguire l'obiettivo comune di **promuovere l'educazione all'aperto e potenziare la realizzazione e lo scambio di esperienze all'esterno e all'interno dei nidi d'infanzia.**

Promuovere e valorizzare il servizio del nido d'infanzia oltre i suoi confini e potenziare la realizzazione di esperienze educative efficaci all'interno e all'esterno del servizio, utilizzando la risorsa dell'Outdoor Education e conoscendo e valorizzando le risorse del territorio dove il nido apre il suo servizio.

OBIETTIVI SPECIFICI	Indicatore	Risultato atteso
Sviluppare la capacità di muoversi in un ambiente naturale con le sue asperità e ostacoli	Aumentare l'attività all'esterno (almeno dieci)	Il numero delle uscite nelle differenti stagioni e con eventi atmosferici differenti
Valorizzare lo spazio esterno del servizio per avviare un percorso esplorativo del territorio stimolando la curiosità dei bambini nel conoscere i luoghi che lo circondano.	Aumentare le attività delle uscite.	riproduzione della cartina del paese evidenziando i luoghi appena "scoperti"
Proporre uno sguardo nuovo sul paese, con curiosità (intesa come cura) esplorativa. Vivere il paese come appartenenza.	Apprendimento attraverso nuove situazioni, sviluppo di nuovi vocaboli, nuovi vissuti in nuovi contesti	I bambini mostrano di aver appreso nuovi vocaboli, e immagazzinato nuove situazioni ed occasioni di apprendimento e le sanno generalizzare.
Conoscenza e sperimentazione delle relazioni nei tre differenti campi: intrapersonale, interpersonale, eco sistemico	Il personale educativo investe la possibilità di poter maggiormente curare la propria relazione con i bambini, stimolato da una realtà circostante adeguata ai nostri bisogni naturali	Il risultato atteso è quello di poter osservare e partecipare a delle relazioni di una migliore qualità tra bambini, con il personale educativo e con l'ambiente che ci permette di fare ogni giorno nuove scoperte ed esperienze
Conoscere e sperimentare l'utilizzo dei nostri sensi per adattarci ad un ambiente nuovo e per poter apprendere con curiosità. Favorire la scoperta attraverso i 5 sensi	Desiderio da parte dei bambini di "uscire" ed incontrare il mondo che abbiamo in precedenza conosciuto	Riconoscimento da parte dei bambini di alcuni elementi naturali presenti, degli odori percepiti, della consistenza delle risorse naturali incontrate e della creazione di rituali di gioco all'aperto e di situazioni attese
Rendere consapevoli i bambini, attraverso la verbalizzazione e il loro sperimentare, che esistono dei limiti e che spesso questi limiti vengono sperimentati nelle situazioni di comunità e all'esterno	Maggiore conoscenza di sé a livello motorio; maggiore conoscenza di sé nel saper trattenere/lasciare andare (autonomia negli sfinteri); gestione delle proprie energie nel correre, saltare, scivolare; riconoscere e saper evitare situazioni di pericolo.	Crescita nella conoscenza di sé e dei propri limiti e potenzialità. Maggiore conoscenza di sé a livello motorio.
Coltivare la curiosità verso l'esterno potenziando lo spirito di avventura ed esplorazione, camminando per il paese per conoscere i luoghi caratteristici: fontane storiche, cascine, torrenti, bosco, biblioteca Civica, etc.	Incentivare le uscite all'esterno (mercati, parchi...)	Aumentare il numero delle uscite nelle differenti stagioni. Intensificare le uscite verso secondo il proprio progetto educativo

Promozione e conoscenza dell'educazione all'aperto	Maggiore volontà da parte delle educatrici di uscire con i bambini nelle differenti stagioni. Darsi un numero di uscite settimanali e calcolare una proporzione stagionale tra assenti e presenti	Maggiore consapevolezza nelle educatrici del nido d'infanzia dell'importanza di fare esperienza all'esterno per un beneficio fisico, intellettuale, emotivo e d'esperienza dei bambini. Almeno 3 uscite settimanali. Calcolo sul numero di assenze dei bambini e confronti con gli anni precedenti.
--	---	---

5) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)

5.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)

FASE I Valutazione ex-ante

Per dare un valore condiviso ai progetti ed alle azioni proposte dalle sedi di accoglienza, il Comune di Asti in qualità di capofila, procede all'affiancamento durante la progettazione, assistendo le sedi di attuazione nella verifica dei seguenti punti:

- pertinenza dell'idea progettuale rispetto alla realtà che si incontra;
- congruenza con il contesto in cui il progetto si svolge, per analizzare se il progetto è significativo per le persone coinvolte e rispondente a dei bisogni reali;
- adeguatezza delle risorse messe in campo (personale, enti partner, spazi e strumenti);
- adeguatezza della formulazione del progetto in modo che possa funzionare da guida per la fase operativa;
- congruenza fra le parti del progetto.

In occasione dell'uscita del bando di reclutamento e selezione degli OV, il Comune di Asti in collaborazione con il TESC (ente partner) promuoverà il progetto attraverso la realizzazione di giornate informative e con attività di promozione tramite il nuovo sito web dell'ente partner

FASE II: Preparazione dei volontari (dal 1° al 6°)

Obiettivi di riferimento	Attività
--------------------------	----------

Conoscere la realtà locale di riferimento del progetto Aumentare le proprie competenze	● In occasione dell'entrata in servizio, gli operatori volontari parteciperanno all'incontro di accoglienza (promosso tramite i Canali dell'APL- CPI Asti, partner del progetto) e di benvenuto organizzato dal Comune di Asti alla presenza del Sindaco e delle autorità per dare il benvenuto agli OV del progetto, presso UNI-ASTISS (ente rete) ed in collaborazione con l'ente partner Tesc. In quell'occasione gli OV conosceranno anche l'OLP che diverrà la persona di riferimento. ● Successivamente si svolgerà il primo incontro sulla formazione generale (come descritta nel sistema); il giorno seguente gli OV saranno inviati presso le singole sedi di attuazione, dove conosceranno le persone di riferimento e prenderanno visione dei luoghi e degli spazi per loro preparati. ● In seguito gli OV svolgeranno presso le aule del comune di Asti indicate nel sistema, il percorso di formazione generale, che li aiuterà ad inserirsi nel ruolo specifico. ● Inizierà da subito il percorso di formazione specifica, così come descritta alle voci relative, che avrà luogo generalmente presso le singole sedi di attuazione dello stesso. ● Contemporaneamente i giovani avvieranno un periodo di osservazione e affiancamento all'O.L.P., che li introdurrà gradualmente nella realtà della sede e del progetto. ● Presa coscienza del loro ruolo e delle modalità di sviluppo del servizio, saranno dedicati spazi specifici di riflessione per concordare con l'O.L.P. le singole attività da svolgere: mansioni, orario, calendario e quant'altro sarà ritenuto indispensabile ai fini della verifica del servizio svolto. Verrà così scritto e controfirmato dall'OLP e dall'OV il patto di servizio che verrà inviato all'ufficio del servizio civile dell'ente capofila per la controfirma. ● durante il 1° mese di servizio verrà organizzato un incontro di presentazione del coprogramma “INTRECCI EDUCATIVI” e dei relativi progetti, in collaborazione con gli enti coprogrammanti e con gli enti rete (Ass. Genitorinsieme onlus, UNI-ASTISS e Associazione 360), con l'obiettivo di far conoscere agli operatori volontari gli enti coprogrammanti, i territori sui quali insiste il coprogramma e gli scopi della coprogrammazione. Sarà l'occasione per restituire la visione comune che ha animato la coprogrammazione e il senso di appartenenza ad una progettualità più ampia che coinvolge diversi enti e diversi territori (in collaborazione con APL- CPI Asti e TESC, partner del progetto).
--	--

FASE III: Presentazione delle attività dell'ente e formazione.

Il volontario verrà accolto dall'OLP, seguirà la presentazione delle sedi operative degli enti coprogettanti, ciascuna dal punto di vista di dislocazione degli uffici e delle strutture utilizzate. I volontari verranno presentati al personale e messi a conoscenza del ruolo degli enti. La presa di coscienza del loro ruolo e delle modalità di sviluppo del servizio

Saranno dedicati spazi specifici di riflessione per concordare con gli OLP le singole attività da svolgere, mansioni, orario, calendario e quant'altro sarà ritenuto indispensabile ai fini della verifica del servizio svolto. Verrà così scritto e controfirmato dall'OLP e dal volontario il patto di servizio che verrà condiviso all'ufficio del servizio civile dell'ente capofila per la controfirma.

Il periodo di formazione, così come descritto nel piano di formazione generale, verrà svolto dall'ente capofila presso le sedi indicate. La formazione specifica, così come definita nel progetto, avrà luogo generalmente presso le singole sedi di attuazione dello stesso.

Contemporaneamente i giovani volontari avvieranno un periodo di osservazione e affiancamento agli OLP, che li introdurrà gradualmente nella realtà delle sedi e del progetto.

Come previsto dalle disposizioni, le attività previste potranno essere programmate con l'Ufficio Servizio Civile del Comune di Asti e realizzate dove necessario, anche da remoto, in percentuale non superiore al 30% del monte ore annuale previsto per ciascun volontario (fermo restando che si ricorrerà all'attività "da remoto", anche se non pianificata, in situazioni che non consentano l'operatività presso le sedi).

FASE IV:

La routine, le attività presso i nidi d'infanzia e in particolare l'esperienza dell'educazione all'aperto (dal 2° al 12° mese)

Il nido "La Coccinella"

L'outdoor education è il punto focale di questo nido d'infanzia. Ampi giardini ed alberi secolari sono i luoghi in cui la natura può donare ai piccoli ciò di cui hanno bisogno per crescere. I bambini di tutte le sezioni sono dunque quotidianamente coinvolti in esperienze dove possono sentirsi liberi di creare, esprimersi, giocare e superare i propri limiti.

Quattro giardini ben distinti circondano la struttura, rendendo il Nido "La coccinella" un luogo verde e naturale:

- Un giardino sensoriale nato e creato dalla collaborazione tra educatori e famiglie. Qui i bambini possono essere i capitani di viaggi magici sopra un grande veliero, oppure diventare pasticceri di torte di fango o ancora sentirsi equilibristi su tronchi o piccoli funghi di legno.
- Il giardino dei lattanti strutturato e pensato per bambini fino all'anno d'età ha in serbo per loro percorsi tattili naturali attraverso cui conoscere il mondo e colorati acchiappasogni svolazzanti che fanno viaggiare con la fantasia.
- Il giardino dei medi: un'area dove i bambini hanno un posto sicuro in cui nascondersi o sentirsi piccoli indiani all'occorrenza, nastri colorati che seguono la via del vento, spazi dove sperimentare con la terra e altri in cui coltivare piantine e creare il proprio orto.
- Il giardino dei grandi, un tratto di collina ampio dove con una corsa che sa di libertà, i bambini raggiungono tane, cucine di fango, panche su cui riposare e leggere un libro, lenzuola svolazzanti tra cui farsi strada e grandi alberi sui quali sperimentare la pittura di fango. I bambini sono dunque accompagnati nei loro primi anni d'età nel raggiungimento di capacità ed autonomie che, con l'aiuto della natura e con scelte didattiche alternative, vengono acquisite "senza pensieri" e con la meraviglia negli occhi.

Nido d'Infanzia “Il Colibrì”

- *Alla scoperta del quartiere*

Osservazione e scoperta degli elementi naturali e antropici presenti nel territorio intorno al nido, in diverse stagioni e con differenti condizioni meteo.

Attività di esplorazione in ambiente aperto e naturale con la vigilanza dall'adulto.

Interazione con la cittadinanza eventualmente presente sul luogo.

Raccolta di materiali naturali da utilizzare nelle attività sensoriali e artistiche all'interno del nido.

- *L'orto del nido*

Avendo a disposizione all'interno del Nido un grande spazio verde, ne utilizziamo una parte per costruire insieme ai bambini medi e grandi l'Orto del Nido.

Questa attività permette al gruppo di entrare in contatto con concetti astratti quali la cura e l'attesa, difficilmente comprensibili, se non affiancati ad un'attività pratica.

Tali concetti vengono acquisiti attraverso “l'accudimento e la cura” di semini, piante, piccoli frutti e fiori.

I bambini si occuperanno dell'orto a rotazione (medi/grandi in gruppo di massimo 4 bambini) settimanale. Avranno un equipaggiamento adeguato alla stagione. Ci sarà una canzoncina o una lettura che introdurrà i bambini al laboratorio e farà parte dell'esperienza anche la vestizione, la distribuzione degli attrezzi e il conseguente riporli nei loro contenitori.

- *Attività espressive artistico-pittoriche e manipolative anche in ambiente naturale*

Travasi: il bambino può mescolare, rovesciare, riempire, svuotare... sperimentando le relazioni spaziali e il rapporto tra contenitore e contenuto.

Pittura con tecniche e materiali diversi: pastelli, pennarelli, acquarelli, tempere, colori a dita, cacao, bustine di the, frutta, terra, ramoscelli etc. Attraverso il segno e il colore, il bambino lascia traccia di sé

Manipolazione con materiali naturali in grado di procurare ai bambini diverse sensazioni: farina, pasta di sale, gelatina, schiuma, creta, terra e sabbia, acqua, etc.

- *Attenzione all'universo sonoro che ci circonda sempre e ovunque:*

questo è il filo conduttore trasversale a tutte le attività: sarà nostra cura abituare e stimolare i bambini all'ascolto in tutte le sue forme di tutti i suoni e rumori, naturali e non, che ci circondano (sia all'interno dell'asilo che durante le passeggiate, le uscite e le attività in giardino), suoni e rumori che inevitabilmente caratterizzano, accompagnano, sottolineano il nostro quotidiano.

La musica si ascolta, si crea, si danza, si ricorda... raccoglie le emozioni e le “narra”, crea interazioni e mette in relazione il sé con lo spazio, con il tempo e con l'altro.

L'universo sonoro, al di là del laboratorio sonoro-musicale strutturato come attività in momenti definiti della settimana, rappresenta una sorta di colonna sonora delle attività, del gioco, del fare insieme, che accompagnerà e stimolerà i bambini in diversi momenti della giornata, sottolineandone le azioni e le emozioni, anche con l'utilizzo di diversi strumenti musicali (tra cui un pianoforte), presenti nel Nido.

Tutte le attività verranno supportate attraverso la produzione di documentazione di vario tipo (fotografia, pittorica, di prodotto etc.).

Nido d'Infanzia “Il Gabbiano”

L'Outdoor Education è un punto fondamentale della programmazione delle attività educative. L'apprendimento basato sul luogo, proposto da questo approccio, affinché prenda forma, prevede che “il nido fuori dal nido” - cioè gli spazi esterni quali il giardino, il parco giochi, il cortile – diventino parte integrante delle risorse a disposizione degli educatori e dei bambini. In quanto tali,

essi vanno ripensati in modo che possano divenire occasioni stabili per favorire il contatto del bambino con la natura.

- Giardino delle esperienze all'aperto

La programmazione delle attività educative si svolge seguendo il ciclo delle stagioni in un *continuum* tra spazi interni e esterni. Il punto focale è il giardino annesso alla sezione medi che è stato strutturato per consentire ai bambini di vivere esperienze diverse a contatto con gli elementi naturali. Il giardino esperienziale è utilizzato da tutte e tre le sezioni del nido d'infanzia, per piccoli gruppi, favorendo il più possibile l'intersezione. Nel giardino sono stati predisposti diversi centri di interesse, per favorire la moltitudine di esperienze:

- Esperienze con la terra. Insieme ai bambini, utilizzando palette e secchielli, (OUTDOOR);
 - L'albero con i nastri colorati, luogo privilegiato dove leggere le storie(OUTDOOR);
 - Tappeto di foglie per sentirne il suono, per farle volare, raccoglierle e, nelle giornate di vento, osservarle cadere (OUTDOOR);
 - Mobili tra gli alberi, creati con elementi naturali che i bambini potranno muovere e far suonare cogliendone le differenze (OUTDOOR);
 - Letti di semina perimetrati con delle cassette di legno/piccoli tronchi, utilizzati a seconda della stagione: in autunno bulbi di narcisi e tulipani, piselli, topinambour, aglio e cereali. In inverno semi di pomodoro, zuccina e zucche. In primavera le fragole e fiori, oltre alle aiuole di erbe aromatiche. Il focus è sull'osservare le piantine crescere, curarle e raccogliere i frutti del lavoro insieme.
 - Casette per gli uccelli da costruire e decorare insieme (INDOOR);
 - Preparazione dei "sacchetti aromatici" raccogliendo le erbe e i fiori profumati del nostro orto che i bambini potranno poi portare a casa (OUTDOOR e INDOOR);
 - Allestimento di una ragnatela di corda per la motricità libera (OUTDOOR).
 - Allestimento di percorsi motori con tronchi e canne di bambù
 - Predisposizione di una tana nel verde
-
- La cucina di fango: un'altra esperienza educativa proposta nel nido d'infanzia è la "mudkitchen", che letteralmente tradotta significa "cucina di fango". Una semplice cucina mobile di fango fornisce ai bambini le materie prime per creare tutto ciò che possono immaginare. La cucina di fango non necessita di materiali costosi, quella presente è stata realizzata con i pallets. È formata da materiali di recupero, oggetti reali e conosciuti dai bambini perché appartenenti alla loro realtà. Al tempo stesso è /destrutturata/ in modo che sia sollecitata la fantasia dei bambini. È un luogo di sperimentazione, un luogo all'aperto e chiuso allo stesso tempo, mobile, creato con materiali di riciclo, dove gli attori protagonisti sono i bambini, la terra, l'acqua e vere pentole e padelle. La mudkitchen include quindi elementi del gioco simbolico: attrezzature e oggetti del quotidiano, ben noti ai bambini, come caraffe, ciotole, tazze, pentole riciclate... le cucine di fango non hanno bisogno di essere ricche, bensì di essere "usate" dai bambini. Mescolare la terra, l'acqua e tutta una serie di altri elementi naturali è fondamentale nella prima infanzia, e apre infinite possibilità

di approfondimenti esperienziali, che si traducono in sviluppo e apprendimento per i bambini, dai 6 mesi in su.

Nido d'Infanzia "Il Panda"

L'Outdoor Education è parte integrante del progetto educativo del nido d'infanzia "Il Panda", favorito dall'ampio giardino a disposizione, diviso in due aree, una principalmente utilizzata dai bambini della sezione piccoli, l'altra per la sezione dei medi e dei grandi.

Grande risalto viene dato all'educazione all'aperto per la consapevolezza dei benefici psicofisici, relazionali, di crescita motoria ed emotiva che ne derivano.

Il giardino della sezione piccoli è un'area in piano, con ampie zone d'ombra naturale, nel quale si privilegia la scoperta libera dello spazio, la possibilità di immergersi nell'erba, di toccare la terra, le foglie. Sono, inoltre, predisposti elementi integrati a quelli naturali come stoffe, pendagli sonori, specchi... per favorire una scoperta del mondo che ci circonda attraverso i sensi, canale privilegiato di conoscenza nella fascia d'età dei bambini entro l'anno d'età.

Il giardino delle sezioni medi e grandi è uno spazio in piano, all'ombra di grandi alberi che permettono, non solo di osservare i cambiamenti nelle varie stagioni dando un senso reale del tempo che scorre, ma anche di sperimentare le proprie capacità motorie attraverso l'arrampicata sui rami più bassi. Lo spazio è pensato come un continuum educativo rispetto allo spazio interno, con aree d'interesse diversificate, che permettono lo sviluppo di competenze motorie, cognitive, relazionali ed emotive. Sono presenti l'area dello scavo con uno spazio con terra smossa, in continuità con l'area della cucina di fango, e l'area motoria dove un percorso fatto di salite e discese, la presenza di ceppi tagliati a diverse altezze, nonché la presenza di pallet ed assi a disposizione permette lo sviluppo di competenze quali la coordinazione e l'equilibrio.

In ogni stagione il giardino permette la libera scoperta di elementi naturali caratteristici come le pozzanghere, le foglie che ricoprono tutto il terreno generando scricchiolii, giochi di colore, ma anche nascondigli per lombrichi ed insetti.

Nei giardini vengono, inoltre, predisposte esperienze creative come la pittura a cielo aperto o con acqua, fango, ghiaccio..., ma anche angoli per la lettura dove i bambini possono immergersi nei libri all'ombra dei grandi alberi. L'educazione all'aperto non si esaurisce nel giardino del nido, ma si apre al territorio, attraverso il progetto "fuori dal nido, dentro il quartiere" che prevede passeggiate ed esperienze nei parchi vicini al nido, ma anche verso gli spazi di vita della città, come mercati, negozi, scuole, al fine, attraverso la scoperta e conoscenza dei luoghi e persone del proprio abitare, di generare un senso di appartenenza e rispetto in una visione più ampia di cittadinanza attiva e valorizzazione di una sentita cultura dell'infanzia.

Nido d'Infanzia "La Rondine"

L'outdoor education si realizza attraverso le seguenti azioni:

1. Percorsi sensoriali: realizzazione di piccoli sentieri sensoriali con sezioni prestabilite entro le quali inserire materiali diversi. In questo modo i bimbi a piedi nudi possono scoprire in totale sicurezza forme, colori, consistenze di elementi naturali come foglie, ciottoli, sabbia e paglia. Provare il piacere dell'esplorazione e conoscere il mondo attraverso i sensi sono la base del percorso di apprendimento della fascia 0-3 anni.
2. Piccolo giardino, serre e orti: ristrutturazione funzionale degli spazi esterni per creare angoli adibiti alla coltivazione di ortaggi, piante aromatiche e fiori. Questo progetto offre ai bambini la possibilità del "prendersi cura", stimola l'osservazione, la cooperazione e il rispetto per l'ambiente. Seguire il processo di crescita di una piantina insegna al bambino ad "avere pazienza", ad aspettare i tempi della natura e a rallentare e capire che non avviene tutto subito.

La realizzazione di una piccola serra offre l'occasione di fruire degli spazi esterni anche nelle stagioni "avverse", di vivere le varie stagioni e conoscerne la ciclicità.

3. Riqualficazione dell'“aula verde”: sistemazione e riqualfica dell'aria presente nel giardino della sezione dei grandi ripristinando una copertura adeguata e ampliando il progetto già iniziato negli scorsi anni. L'utilizzo della aula verde dà la possibilità ai bambini di vivere all'esterno quelle attività che all'interno non si possono svolgere o semplicemente permette di trascorrere dei momenti all'aria aperta, di sperimentare un approccio più libero al gioco e di esprimere maggiormente la propria fisicità.

Nido d'Infanzia “Lo Scoiattolo”

I bambini utilizzano il giardino durante tutto l'anno, grazie anche alla collaborazione con i genitori che forniscono tute, indumenti impermeabili e stivaletti di gomma adatti a stare all'aperto con qualsiasi condizione climatica.

Il momento di vestizione e svestizione dei bimbi è parte integrante del progetto educativo.

- L'aiuola di aromatiche, ortive e fiori (azione di proseguimento e potenziamento di progetti portati avanti in anni precedenti): individuazione, delimitazione e suddivisione degli spazi destinati all'aiuola e scelta delle aromatiche, ortive e dei fiori da seminare e trapiantare. Attraverso la cura e l'innaffiatura periodica delle piantine i bambini potranno osservare i cicli di vita, scoprire nuovi profumi e colori e conoscere, inoltre, quali insetti popolano l'aiuola. Il progetto sarà accompagnato da documentazione fotografica, pittorica e di prodotto del lavoro svolto e delle sue fasi.
- Arte in e con il giardino (azione di proseguimento e potenziamento di progetti portati avanti in anni precedenti): raccolta di terra, foglie, acqua, muschio, rami, pigne, semi, ghiande e altri materiali naturali e sperimentazione della pittura con l'utilizzo di colori derivanti dal materiale naturale e da frutta e verdura e creazione di composizioni libere con l'utilizzo dei materiali naturali raccolti in loco e di cartelloni, fogli, pennelli, cannucce, sale. Il progetto viene accompagnato da documentazione fotografica, pittorica, e di prodotto del lavoro svolto e delle sue fasi.
- Fuori dal Nido, attraverso il giardino, dentro al Parco Barolo

Creazione di un'aula didattica a cielo aperto nella parte alta del parco Barolo adiacente al Nido Scoiattolo, con accesso diretto dal giardino, creando così per i bimbi l'opportunità di vivere un'avventura fuori dal consueto spazio del giardino del nido. Questo progetto è occasione per avvicinare il nido al quartiere e alla comunità e vivere insieme il territorio.

Si possono identificare diverse zone all'interno del parco: una zona ombrosa, più umida, adibita a scavo, impasto con la terra, ecc.; una zona soleggiata dove installare la pietraia, eventualmente con laghetto e predisporre un rubinetto per l'acqua; una zona di cespugli e sottobosco dove i bimbi possono creare tane e nascondigli; una zona laterale dove posizionare cesti e/o contenitori in legno per la raccolta di rami, sassi, foglie, e una zona centrale spaziosa dove sia possibile la creazione di collinette di terra, il posizionamento di tronchi da scavalcare, la costruzione di un “ciabot” da utilizzare come deposito e riparo dalla pioggia.

In questo contesto si potranno organizzare anche eventi come concerti nel bosco (suoni della natura e suoni degli strumenti che si integrano), mostre di pittura, laboratori; l'ambiente può essere delimitato da segnaletica e arricchito con cartelli che descrivano piante e animali presenti nel parco. Quest'area potrebbe anche diventare una risorsa per i bambini della zona e della scuola presente vicino al nido. Per coinvolgere maggiormente la comunità del quartiere si potrebbe chiedere la

collaborazione di volontari mirata alla valorizzazione, alla manutenzione e al controllo del luogo salvaguardandolo come Bene Comune.

Nido d'Infanzia comunale "Nidomondo" di Mondovì (CN)

Tra le attività del servizio si propongono le seguenti azioni:

- **Outdoor:**

All' interno del giardino, suddiviso in zone adiacenti alle tre sezioni viene favorita l'esplorazione libera del giardino secondo le condizioni stagionali (giochi con erba, foglie, neve, terra, legnetti, pigne, pozzanghere,...) e sperimentazione spontanea di giochi e materiale destrutturati preparati del personale educativo: percorsi di sviluppo motorio, spazio di gioco simbolico (cucina), giochi sonori, salottini di riposo (copertoni), giochi sensoriali, ecc...in un'ottica di miglioramento dei tempi d'attesa, dell' osservazione della natura che cresce, dello sviluppo del linguaggio, l'affinamento della motricità fine e l'aumento della concentrazione

Con l'arrivo della bella stagione si proporrà ai bambini l'esperienza della semina iniziando a sviluppare la capacità del "prendersi cura", dell'osservazione, dell'attesa. I volontari verranno affiancati agli educatori nelle precedenti azioni descritte.

- **Uscite sul territorio:**

Outdoor urbano. Saranno previste uscite sul territorio con finalità di scoperta del quartiere, allo scopo favorire una conoscenza reciproca nido/comunità educante (verduriera, mercato, orti...)Le uscite potranno spingersi ai quartieri limitrofi quello dove ha sede il nido fino all'utilizzo della funicolare per raggiungere la biblioteca civica

- **Negli spazi interni ai bambini**

vengono proposte attività grafico pittoriche, giochi simbolici, senso motorio, attività cognitive (lettura libri...): gli spazi sono strutturati in modo da proporre in contemporanea attività differenti dando la possibilità ai bambini di scegliere l'esperienza a loro più congeniale da sperimentare.

- Documentazione audiovisiva per condivisione con le famiglie e cittadinanza
- Organizzazione di feste con le famiglie all'interno del giardino con le famiglie allo scopo di diffondere il progetto outdoor e servizio civile.

Nido d'infanzia "Il cucciolo" di Castell'Alfero (AT)

- Alla scoperta del paese

Abitare in un paese piuttosto piccolo diventa una vera risorsa perché dà ai nostri bambini la possibilità di conoscerlo a fondo. La sua posizione collinare, immersa nel verde, è ideale per tutte le attività di osservazione, scoperta e manipolazione di elementi naturali, facilmente fruibili anche al di fuori del giardino del nido, secondo le stagioni. Tutte le attività di esplorazione vengono vigilate dagli adulti.

Nella bella stagione i materiali raccolti vengono utilizzati per altre attività all'aperto (manipolazione, pittura, collage, ...), nei mesi più freddi, invece, i "tesori"raccolti sono utilizzati in sezione.

La scoperta del paese, però, porta anche alla conoscenza dei vari luoghi di aggregazione in cui si può interagire con altre persone: i negozi, la chiesa, le scuole, il parco giochi, il castello, i musei, ... che offrono spunti per nuove attività.

- Cassette aromatiche

In apposite cassette i bambini travasano la terra adatta alla coltivazione di erbe aromatiche. Sono liberi di usare palette e cucchiaini, ma anche le mani. Una volta inseriti i semi o le piantine nel terreno, i bambini iniziano l'esperienza di "prendersi cura", di innaffiare, ripulire dalle erbacce, e

attendere la crescita delle piantine. Le stesse piantine vengono poi utilizzate per diverse attività all'aperto, quali: pittura con i rametti di rosmarino, stampo delle foglie di salvia, manipolazione di pasta di sale con lavanda, ...

- I doni delle stagioni

In base alle stagioni i bambini sono impegnati, in luoghi del paese diversi, alla ricerca dei doni che la natura offre. (mele, uva, pannocchie di mais, castagne, nocciole, pigne, ... ma anche foglie, rametti, aghi di pino ...). Tutti i materiali raccolti sono oggetto di studio, osservazione (colore, caratteristiche, gusto se possibile, forma), manipolazione e vengono utilizzati per attività di diverso tipo (stampo, educazione alimentare, attività pittoriche)

- Lecture all'aria aperta

Non c'è nulla di più bello che ascoltare letture all'aria aperta, col venticello che accarezza i capelli, i profumi dei fiori che sbocciano, il sole tiepido che riscalda, Quando possibile, quindi, il giardino si trasforma in una sala lettura. Grandi teli e morbidi cuscini vengono adagiati sul prato. In pieno relax i bambini ascoltano o inventano storie. Anche all'aria aperta viene portato avanti il progetto sulle emozioni.

- Sono libero di ...

Nel giardino dell'asilo, i bambini sono invitati a giocare liberamente, dando sfogo alla propria fantasia. È qui che una scatola può diventare una macchina, foglie d'erba possono divenire "cibo" per la cucina, il tavolo una capanna sotto la quale rifugiarsi.

FASE V: attività estive e riprogrammazione

Durante i mesi estivi e nelle festività si interromperà l'attività educativa istituzionale. Nel mese di luglio gli operatori volontari saranno impegnati nei centri estivi presso gli asili che li attiveranno; in seguito verranno impiegati nella progettazione di attività pedagogiche, nella preparazione di materiale didattico da proporre per il nuovo anno scolastico e in attività di archiviazione della documentazione. Questo momento intende valorizzare e sintetizzare le competenze acquisite durante i precedenti mesi di servizio e rappresenta un'importante esperienza di restituzione per gli operatori volontari. Alla riapertura di settembre, le attività progettate verranno condivise con l'équipe educativa, valutate ed integrate nella programmazione del nido.

FASE VI: Monitoraggio e verifica (3° mese, 7° mese, 12° mese)

Obiettivi di riferimento	Attività
--------------------------	----------

Vivere un'esperienza soddisfacente e utile per la comunità locale, con una crescita umana e civile maggiormente orientata alla solidarietà Mettere in gioco le proprie risorse e la propria autonomia operativa.	Incontro intermedio di verifica dei risultati raggiunti dal progetto “Naturalmanete nido” organizzato dall’ente referente Comune di Asti e con Città Metropolitana e il Comune di Torino. Lungo tutta la durata del progetto, saranno attivate dal personale del Comune di Asti incaricato del monitoraggio, azioni per valutare lo stato di avanzamento del progetto, gli eventuali discostamenti dai piani previsti, la qualità dell’esperienza degli OV attraverso: ● Incontri di programmazione e coordinamento periodici tra l’ O.L.P. e gli OV per la verifica dell’andamento del progetto e il piano concordato degli impegni settimanali; ● Incontri di monitoraggio sull’andamento del progetto tra gli O.L.P.; ● Incontri di tutoraggio tra gli OV e i tutor del Comune per la verifica dell’andamento del progetto e l’adeguatezza della formazione (generale e specifica); ● Compilazione da parte degli O.L.P. di questionari sull’andamento del progetto; ● Compilazione da parte dei volontari di questionari per la rilevazione dell’andamento del progetto e delle competenze iniziali; per verificare le modalità di impiego degli OV nel progetto; ● Report dei referenti del Comune circa gli esiti delle attività di monitoraggio e tutoraggio.
--	--

FASE VII: Conclusione e valutazione del servizio (11^ e 12^ mese)

Obiettivi di riferimento	Attività
---------------------------------	-----------------

Vivere un'esperienza soddisfacente e utile per la comunità locale Mettere in gioco le proprie risorse e la propria autonomia operativa	● Rielaborazione dei dati raccolti durante le azioni di monitoraggio e tutoraggio del Comune; ● Restituzione dei dati emersi alle singole sedi di progetto; ● Incontro di monitoraggio tra O.L.P. e referenti del Comune per somministrazione agli OLP del questionario finale per la valutazione complessiva dei risultati del progetto e del servizio dei volontari in termini di obiettivi effettivi raggiunti, risultati concreti, risorse utilizzate, persone ed enti coinvolti, formazione erogata, gradimento dei beneficiari ultimi del progetto; ● Rilevazione, da parte dei tutor delle competenze degli OV al termine del progetto, con un raffronto rispetto alla situazione di partenza; ● Somministrazione agli OV, da parte del Comune di un questionario finale per la valutazione complessiva del progetto e del servizio in termini di gradimento dell'esperienza, crescita umana, competenze acquisite, qualità dei rapporti instaurati; ● Elaborazione di un documento finale in collaborazione tra Comune di Asti, sede di attuazione e volontari, su ogni progetto, che contenga i dati essenziali sugli esiti del progetto, sull'impiego degli OV, sull'eventuale scostamento rispetto al progetto originale. Sarà una sintesi dell'esperienza del servizio civile, anche con l'individuazione dei punti critici e degli aspetti positivi nell'affiancamento dei volontari che servirà da base per una eventuale successiva riprogettazione; ● Preparazione, realizzazione e gestione da parte del Comune, di un evento conclusivo per la diffusione dei risultati, attraverso un elaborato prodotto dagli OV in servizio, al quale potranno partecipare gli OV, gli olp ed eventuali destinatari del progetto. ● Preparazione, realizzazione e gestione di un incontro di restituzione sui risultati del programma e per un confronto sulle buone prassi da condividere per le progettazioni future organizzato dagli enti coprogrammanti in collaborazione con il Comune di Asti ente referente del programma e con gli enti rete. All'evento parteciperanno gli OV, gli olp ed eventuali destinatari del progetto e del programma.
--	---

Attività condivise con tutte le sedi di progetto:

- Incrementazione del sito **web dinamico di networking** con il quale verranno presentati i risultati dei progetti che partecipano al programma di intervento **“INTRECCI EDUCATIVI”**.
- Elaborazione e somministrazione del questionario, realizzato in collaborazione con l'ente di rete Associazione Genitorinsieme OV Onlus, rif. Programma di intervento **“INTRECCI EDUCATIVI”**, finalizzato a produrre una riflessione individuale e collettiva, nei consigli di classe di tutte le scuole e società sportive dei progetti afferenti al programma in merito alla partecipazione attiva degli alunni e delle loro famiglie alla vita scolastica. I risultati della ricerca/azione verranno condivisi con le scuole dei territori coinvolti, con tutti i volontari del programma e con la cittadinanza, durante gli incontri/seminari di restituzione dei risultati del programma organizzati sui vari territori.

Obiettivi generali di questo breve intervista/questionario sono:

- Promuovere una cultura dell'ascolto dell'utenza
- Mettere a disposizione di ogni ente uno strumento per l'ascolto della propria utenza
- Sostenere, attraverso il supporto dell'ente referente, le sedi di accoglienza nelle attività di raccolta ed interpretazione dei dati
- Omogeneizzare la raccolta dei dati per lo sviluppo di un sistema informativo su base locale

Obiettivi specifici	Azioni/Attività
Raccogliere le interviste dell'utenza fruitore delle attività del progetto, elaborando aspetti positivi e critici.	Redazione di una traccia di intervista Creazione di momenti di ascolto utili alla realizzazione dell'intervista e alla rilevazione dei dati Redazione di un report che presenti i dati raccolti che verrà esposto a cura dell'ente rete durante l'incontro/confronto finale del programma

5.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 5.1 (*)

FASI	Ante	1 mese	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
<i>I Fase</i> <i>Valutazione ex ante</i>													
<i>II Fase</i> <i>Preparazione volontari</i>													
<i>III Fase</i> <i>Conoscenza del servizio e del contesto</i>													
<i>IV Fase</i> <i>La routine, le attività nel nido e l'educazione all'aperto</i>													
<i>V Fase</i> Attività estive e riprogrammazione													
<i>VI Fase</i> <i>Monitoraggio</i>													
<i>VII .Fase</i> <i>Conclusione e valutazione</i>													
<i>Tutoraggio</i>													
<i>Incontri in plenaria</i>													

Con riferimento all'organizzazione temporale del progetto, così come specificata nel diagramma di Gant, tutti gli Enti sedi del progetto "NATURALMENTE NIDO", realizzano le medesime attività condividendone i contenuti, la tempistica e l'andamento.

5.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

FASE II: Preparazione degli operatori volontari

Azioni

- Partecipazione all'incontro di accoglienza e benvenuto alla presenza del Sindaco e delle autorità, organizzato dall'ente referente Comune di Asti in collaborazione con la città Metropolitana e il Comune di Torino, l'Associazione Genitori Insieme e UNI-ASTISS in qualità di enti rete.
- Partecipazione al percorso di formazione generale, che li aiuterà ad inserirsi nel ruolo, in quell'occasione conosceranno anche il tutor di riferimento;
- Inserimento nella sede di attuazione nella quale verranno affiancati dall'OLP;
- Conoscenza del personale presente nella sede di attuazione, dei responsabili, degli spazi e delle risorse della sede;
- Partecipazione al percorso di formazione specifica;
- Affiancamento all'O.L.P. e graduale inserimento all'interno dei percorsi previsti;
- Partecipazione a spazi specifici di riflessione per concordare con l' O.L.P. le singole attività da svolgere, mansioni, orario, calendario e quant'altro sarà ritenuto indispensabile ai fini della verifica del servizio svolto precisando che le modifiche potranno avvenire anche in corso d'opera. Verrà così scritto e controfirmato dall'OLP e dall'OV il patto di servizio che verrà inviato all'ufficio del servizio civile dell'ente capofila per la controfirma.
- Partecipazione nel primo mese all'incontro di presentazione del coprogramma "INTRECCI EDUCATIVI" e dei relativi progetti (presso UNI-ASTISS (ente rete) e diffuso tramite i canali di APL-CPI Asti, partner del progetto).

FASE III: Conoscenza del Servizio e del contesto (OLP, educatrici, assistenti, bambini e famiglie (1° mese)

Obiettivi di riferimento	Attività
Accoglienza, conoscenza ed inserimento del volontario SCU	● Inserimento del volontario nella routine del nido ● Conoscenza del personale educativo e ausiliario della strutturata ● Consolidamento della presenza del volontario SCU

FASE IV: La routine, le attività presso i nidi d'infanzia e in particolare l'esperienza dell'educazione all'aperto (dal 2° mese al 12° mese)

Il nido "La Coccinella"

L'outdoor education è il punto focale di questo nido d'infanzia. Ampi giardini ed alberi secolari

sono i luoghi in cui la natura può donare ai piccoli ciò di cui hanno bisogno per crescere. I bambini di tutte le sezioni sono dunque giornalmente coinvolti in esperienze dove possono sentirsi liberi di creare, esprimersi, giocare e superare i propri limiti.

Quattro giardini ben distinti circondano la struttura, rendendo il Nido "La coccinella" un luogo verde e naturale:

- Un giardino sensoriale nato e creato dalla collaborazione tra educatori e famiglie. Qui i bambini possono essere i capitani di viaggi magici sopra un grande veliero, oppure diventare pasticceri di torte di fango o ancora sentirsi equilibristi su tronchi o piccoli funghi di legno.
- Il giardino dei lattanti strutturato e pensato per bambini fino all'anno d'età ha in serbo per loro percorsi tattili naturali attraverso cui conoscere il mondo e colorati acchiappasogni svolazzanti che fanno viaggiare con la fantasia.
- Il giardino dei medi. Un'area dove i bambini hanno un posto sicuro in cui nascondersi o sentirsi piccoli indiani all'occorrenza, nastri colorati che seguono la via del vento, spazi dove sperimentare con la terra e altri in cui coltivare piantine e creare il proprio orto.
- Il giardino dei grandi, un tratto di collina, ampio dove con una corsa che sà di libertà, i bambini raggiungono tane, cucine di fango, panche su cui riposare e leggere un libro, lenzuola svolazzanti tra cui farsi strada e grandi alberi sui quali sperimentare la pittura di fango. I bambini sono dunque accompagnati nei loro primi anni d'età nel raggiungimento di capacità ed autonomie che, con l'aiuto della natura e con scelte didattiche alternative, vengono acquisite "senza pensieri" e con la meraviglia negli occhi.

Nido d'Infanzia "Il Colibrì"

- *Alla scoperta del quartiere*

Osservazione e scoperta degli elementi naturali e antropici presenti nel territorio intorno al nido, in diverse stagioni e con differenti condizioni meteo.

Attività di esplorazione in ambiente aperto e naturale con la vigilanza dall'adulto.

Interazione con la cittadinanza eventualmente presente sul luogo.

Raccolta di materiali naturali da utilizzare nelle attività sensoriali e artistiche all'interno del nido.

- *L'orto del nido*

Avendo a disposizione all'interno del Nido un grande spazio verde, ne utilizziamo una parte per costruire insieme ai bambini medi e grandi l'Orto del Nido.

Questa attività permette al gruppo di entrare in contatto con concetti astratti quali la cura e l'attesa, difficilmente comprensibili, se non affiancati ad un'attività pratica.

Tali concetti vengono acquisiti attraverso "l'accudimento e la cura" di semini, piante, piccoli frutti e fiori.

I bambini si occuperanno dell'orto a rotazione (medi/grandi in gruppo di massimo 4 bambini) settimanale. Avranno un equipaggiamento adeguato alla stagione. Ci sarà una canzoncina o una lettura che introdurrà i bambini al laboratorio e farà parte dell'esperienza anche la vestizione e svestizione, la distribuzione degli attrezzi e il conseguente riporli nei loro contenitori.

- *Attività espressive artistico-pittoriche e manipolative anche in ambiente naturale*

Travasi: il bambino può mescolare, rovesciare, riempire, svuotare... sperimentando le relazioni spaziali e il rapporto tra contenitore e contenuto.

Pittura con tecniche e materiali diversi: pastelli, pennarelli, acquarelli, tempere, colori a dita, cacao, bustine di the, frutta, terra, ramoscelli etc. Attraverso il segno e il colore, il bambino lascia traccia di sé.

Manipolazione con materiali naturali in grado di procurare ai bambini diverse sensazioni: farina, pasta di sale, gelatina, schiuma, creta, terra e sabbia, acqua, etc.

- *Attenzione all'universo sonoro che ci circonda sempre e ovunque:*

questo è il filo conduttore trasversale a tutte le attività: sarà nostra cura abituare e stimolare i bambini all'ascolto in tutte le sue forme di tutti i suoni e rumori, naturali e non, che ci circondano (sia all'interno dell'asilo che durante le passeggiate, le uscite e le attività in giardino), suoni e rumori che inevitabilmente caratterizzano, accompagnano, sottolineano il nostro quotidiano.

La musica si ascolta, si crea, si danza, si ricorda... raccoglie le emozioni e le "narra", crea interazioni e mette in relazione il sé con lo spazio, con il tempo e con l'altro.

L'universo sonoro, al di là del laboratorio sonoro-musicale strutturato come attività in momenti definiti della settimana, rappresenta una sorta di colonna sonora delle attività, del gioco, del fare insieme, che accompagnerà e stimolerà i bambini in diversi momenti della giornata, sottolineandone le azioni e le emozioni, anche con l'utilizzo di diversi strumenti musicali (tra cui un pianoforte), presenti nel Nido.

Tutte le attività verranno supportate attraverso la produzione di documentazione di vario tipo (fotografia, pittorica, di prodotto etc.).

Nido d'Infanzia "Il Gabbiano"

L'Outdoor Education è un punto fondamentale della programmazione delle attività educative. L'apprendimento basato sul luogo, proposto da questo approccio, affinché prenda forma, prevede che "il nido fuori dal nido" - cioè gli spazi esterni quali il giardino, il parco giochi, il cortile – diventino parte integrante delle risorse a disposizione degli educatori e dei bambini. In quanto tali, essi vanno ripensati in modo che possano divenire occasioni stabili per favorire il contatto del bambino con la natura.

● Giardino delle esperienze all'aperto

La programmazione delle attività educative si svolge seguendo il ciclo delle stagioni in un *continuum* tra spazi interni e esterni. Il punto focale è il giardino annesso alla sezione medi che è stato strutturato per consentire ai bambini di vivere esperienze diverse a contatto con gli elementi naturali. Il giardino esperienziale è utilizzato da tutte e tre le sezioni del nido d'infanzia, per piccoli gruppi, favorendo il più possibile l'intersezione. Nel giardino sono stati predisposti diversi centri di interesse, per favorire la moltitudine di esperienze:

- Esperienze con la terra. Insieme ai bambini, utilizzando palette e secchielli, (OUTDOOR);
- L'albero con i nastri colorati, luogo privilegiato dove leggere le storie(OUTDOOR);
- Tappeto di foglie per sentirne il suono, per farle volare, raccoglierle e, nelle giornate di vento, osservarle cadere (OUTDOOR);
- Mobili tra gli alberi, creati con elementi naturali che i bambini potranno muovere e far suonare cogliendone le differenze (OUTDOOR);
- Letti di semina perimetrati con delle cassette di legno/piccoli tronchi, utilizzati a seconda della stagione: in autunno bulbi di narcisi e tulipani, piselli, topinambour, aglio e cereali. In inverno semi di pomodoro, zuccina e zucche. In primavera le fragole e fiori, oltre alle aiuole di erbe aromatiche. Il focus è sull'osservare le piantine crescere, curarle e raccogliere i frutti del lavoro insieme.
- Casette per gli uccelli da costruire e decorare insieme (INDOOR);
- Preparazione dei "sacchetti aromatici" raccogliendo le erbe e i fiori profumati del nostro orto che i bambini potranno poi portare a casa (OUTDOOR e INDOOR);
- Allestimento di una ragnatela di corda per la motricità libera (OUTDOOR).

- Allestimento di percorsi motori con tronchi e canne di bambù
- Predisposizione di una tana nel verde
- La cucina di fango: un'altra esperienza educativa proposta nel nido d'infanzia è la "mudkitchen", che letteralmente tradotta significa "cucina di fango". Una semplice cucina mobile di fango fornisce ai bambini le materie prime per creare tutto ciò che possono immaginare. La cucina di fango non necessita di materiali costosi, quella presente è stata realizzata con i pallets. È formata da materiali di recupero, oggetti reali e conosciuti dai bambini perché appartenenti alla loro realtà. Al tempo stesso è /destrutturata/ in modo che sia sollecitata la fantasia dei bambini. È un luogo di sperimentazione, un luogo all'aperto e chiuso allo stesso tempo, mobile, creato con materiali di riciclo, dove gli attori protagonisti sono i bambini, la terra, l'acqua e vere pentole e padelle. La mudkitchen include quindi elementi del gioco simbolico: attrezzature e oggetti del quotidiano, ben noti ai bambini, come caraffe, ciotole, tazze, pentole riciclate... le cucine di fango non hanno bisogno di essere ricche, bensì di essere "usate" dai bambini. Mescolare la terra, l'acqua e tutta una serie di altri elementi naturali è fondamentale nella prima infanzia, e apre infinite possibilità di approfondimenti esperienziali, che si traducono in sviluppo e apprendimento per i bambini, dai 6 mesi in su.

Nido d'Infanzia "Il Panda"

L'Outdoor Education è parte integrante del progetto educativo del nido d'infanzia "Il Panda", favorito dall'ampio giardino a disposizione, diviso in due aree, una principalmente utilizzata dai bambini della sezione piccoli, l'altra per la sezione dei medi e dei grandi.

Grande risalto viene dato all'educazione all'aperto per la consapevolezza dei benefici psicofisici, relazionali, di crescita motoria ed emotiva che ne derivano.

Il giardino della sezione piccoli è un'area in piano, con ampie zone d'ombra naturale, nel quale si privilegia la scoperta libera dello spazio, la possibilità di immergersi nell'erba, di toccare la terra, le foglie. Sono, inoltre, predisposti elementi integrati a quelli naturali come stoffe, pendagli sonori, specchi... per favorire una scoperta del mondo che ci circonda attraverso i sensi, canale privilegiato di conoscenza nella fascia d'età dei bambini entro l'anno d'età.

Il giardino delle sezioni medi e grandi è uno spazio in piano, all'ombra di grandi alberi che permettono, non solo di osservare i cambiamenti nelle varie stagioni dando un senso reale del tempo che scorre, ma anche di sperimentare le proprie capacità motorie attraverso l'arrampicata sui rami più bassi. Lo spazio è pensato come un continuum educativo rispetto allo spazio interno, con aree d'interesse diversificate, che permettono lo sviluppo di competenze motorie, cognitive, relazionali ed emotive. Sono presenti l'area dello scavo con uno spazio con terra smossa, in continuità con l'area della cucina di fango, e l'area motoria dove un percorso fatto di salite e discese, la presenza di ceppi tagliati a diverse altezze, nonché la presenza di pallet ed assi a disposizione permette lo sviluppo di competenze quali la coordinazione e l'equilibrio.

In ogni stagione il giardino permette la libera scoperta di elementi naturali caratteristici come le pozzanghere, le foglie che ricoprono tutto il terreno generando scricchiolii, giochi di colore, ma anche nascondigli per lombrichi ed insetti.

Nei giardini vengono, inoltre, predisposte esperienze creative come la pittura a cielo aperto o con acqua, fango, ghiaccio..., ma anche angoli per la lettura dove i bambini possono immergersi nei libri all'ombra dei grandi alberi. L'educazione all'aperto non si esaurisce nel giardino del nido, ma si apre al territorio, attraverso il progetto "fuori dal nido, dentro il quartiere" che prevede passeggiate ed esperienze nei parchi vicini al nido, ma anche verso gli spazi di vita della città, come mercati, negozi, scuole, al fine, attraverso la scoperta e conoscenza dei luoghi e persone del proprio abitare, di generare un senso di appartenenza e rispetto in una visione più ampia di cittadinanza

attiva e valorizzazione di una sentita cultura dell'infanzia.

Nido d'Infanzia "La Rondine"

L'outdoor education si realizza attraverso le seguenti azioni:

1) Percorsi sensoriali: realizzazione di piccoli sentieri sensoriali con sezioni prestabilite entro le quali inserire materiali diversi. In questo modo i bimbi a piedi nudi possono scoprire in totale sicurezza forme, colori, consistenze di elementi naturali come foglie, ciottoli, sabbia e paglia. Provare il piacere dell'esplorazione e conoscere il mondo attraverso i sensi sono la base del percorso di apprendimento della fascia 0-3 anni.

2) Piccolo giardino, serre e orti: ristrutturazione funzionale degli spazi esterni per creare angoli adibiti alla coltivazione di ortaggi, piante aromatiche e fiori. Questo progetto offre ai bambini la possibilità del "prendersi cura", stimola l'osservazione, la cooperazione e il rispetto per l'ambiente. Seguire il processo di crescita di una piantina insegna al bambino ad "avere pazienza" ad aspettare i tempi della natura e rallentare e capire che non avviene tutto subito.

La realizzazione di una piccola serra offre l'occasione di fruire degli spazi esterni anche nelle stagioni "avverse", di vivere le varie stagioni e conoscerne la ciclicità.

3) Riqualficazione dell' "aula verde": sistemazione e riqualfica dell'aria presente nel giardino della sezione dei grandi ripristinando una copertura adeguata e ampliando il progetto già iniziato negli scorsi anni. L'utilizzo dell'aula verde dà la possibilità ai bambini di vivere all'esterno quelle attività che all'interno non si possono svolgere o semplicemente permette di trascorrere dei momenti all'aria aperta, di sperimentare un approccio più libero al gioco e di esprimere maggiormente la propria fisicità.

Nido d'Infanzia "Lo Scoiattolo"

I bambini utilizzano il giardino durante tutto l'anno, grazie anche alla collaborazione con i genitori che forniscono tute, indumenti impermeabili e stivaletti di gomma adatti a stare all'aperto con qualsiasi condizione climatica.

Il momento di vestizione e svestizione dei bimbi è parte integrante del progetto educativo.

- L'aiuola di aromatiche, ortive e fiori (azione di proseguimento e potenziamento di progetti portati avanti in anni precedenti): individuazione, delimitazione e suddivisione degli spazi destinati all'aiuola e scelta delle aromatiche, ortive e dei fiori da seminare e trapiantare. Attraverso la cura e l'innaffiatura periodica delle piantine i bambini potranno osservare i cicli di vita, scoprire nuovi profumi e colori e conoscere inoltre quali insetti popolano l'aiuola. Il progetto sarà accompagnato da documentazione fotografica, pittorica e di prodotto del lavoro svolto e delle sue fasi.

- Arte in e con il giardino (azione di proseguimento e potenziamento di progetti portati avanti in anni precedenti): raccolta di terra, foglie, acqua, muschio, rami, pigne, semi, ghiande e altri materiali naturali e sperimentazione della pittura con l'utilizzo di colori derivanti dal materia naturale e da frutta e verdura e creazione di composizioni libere con l'utilizzo dei materiali naturali raccolti in loco e di cartelloni, fogli, pennelli, cannucce, sale. Il progetto viene accompagnato da documentazione fotografica, pittorica, e di prodotto del lavoro svolto e delle sue fasi.

- Fuori dal Nido, attraverso il giardino, dentro al Parco Barolo

Creazione di un'aula didattica a cielo aperto nella parte alta del parco Barolo adiacente al Nido Scoiattolo, con accesso diretto dal giardino, creando così per i bimbi l'opportunità di vivere un'avventura fuori dal consueto spazio del giardino del nido. Questo progetto è occasione per avvicinare il nido al quartiere e alla comunità e vivere insieme il territorio.

Si possono identificare diverse zone all'interno del parco: una zona ombrosa, più umida, adibita a scavo, impasto con la terra, ecc.; una zona soleggiata dove installare la pietraia, eventualmente con laghetto e predisporre un rubinetto per l'acqua; una zona di cespugli e sottobosco dove i bimbi possono creare tane e nascondigli; una zona laterale dove posizionare cesti e/o contenitori in legno

per la raccolta di rami, sassi, foglie, e una zona centrale spaziosa dove sia possibile la creazione di collinette di terra, il posizionamento di tronchi da scavalcare, la costruzione di un “ciabot” da utilizzare come deposito e riparo dalla pioggia.

In questo contesto si potranno organizzare anche eventi come concerti nel bosco (suoni della natura e suoni degli strumenti che si integrano), mostre di pittura, laboratori;

L’ambiente può essere delimitato da segnaletica e arricchito con cartelli che descrivano piante e animali presenti nel parco.

Quest’area potrebbe anche diventare una risorsa per i bambini della zona e della scuola presente vicino al nido. Per coinvolgere maggiormente la comunità del quartiere si potrebbe chiedere la collaborazione di volontari mirata alla valorizzazione, alla manutenzione e al controllo del luogo salvaguardandolo come Bene Comune.

Nido d’Infanzia comunale “Nidomondo” di Mondovì (CN)

Tra le attività del servizio si propongono le seguenti azioni:

- **Outdoor:**

All’ interno del giardino, suddiviso in zone adiacenti alle tre sezioni viene favorita l’esplorazione libera del giardino secondo le condizioni stagionali (giochi con erba, foglie, neve, terra, legnetti, pigne, pozzanghere,..) e sperimentazione spontanea di giochi e materiale destrutturati preparati del personale educativo: percorsi di sviluppo motorio, spazio di gioco simbolico (cucina), giochi sonori, salottini di riposo (copertoni), giochi sensoriali, ecc...in un’ottica di miglioramento dei tempi d’attesa, dell’ osservazione della natura che cresce, dello sviluppo del linguaggio, l’affinamento della motricità fine e l’aumento della concentrazione

Con l’arrivo della bella stagione si proporrà ai bambini l’esperienza della semina iniziando a sviluppare la capacità del “prendersi cura”, dell’osservazione, dell’attesa. I volontari verranno affiancati agli educatori nelle precedenti azioni descritte.

- **Uscite sul territorio:**

Outdoor urbano. Saranno previste uscite sul territorio con finalità di scoperta del quartiere, allo scopo favorire una conoscenza reciproca nido/comunità educante (verduriera, mercato, orti...)Le uscite potranno spingersi ai quartieri limitrofi quello dove ha sede il nido fino all’utilizzo della funicolare per raggiungere la biblioteca civica

- **Negli spazi interni ai bambini**

vengono proposte attività grafico pittoriche, giochi simbolici, senso motorio, attività cognitive (lettura libri...): gli spazi sono strutturati in modo da proporre in contemporanea attività differenti dando la possibilità ai bambini di scegliere l’esperienza a loro più congeniale da sperimentare

Compiti del volontario civile: affiancherà il personale in tutte le fasi delle routine del nido supportando i bambini nell’esplorazione e favorendo la sperimentazione, ponendosi come modello, collaborerà all’elaborazione e costruzione di giochi e attività e in particolare nell’outdoor affiancherà le educatrici nella realizzazione e mantenimento del giardino. Inoltre sarà parte attiva durante le uscite e le eventuali gite sul territorio monregalese, nella gestione dei bambini. Il lavoro del volontario si inserirà anche nell’obiettivo trasversale del raggiungimento delle autonomie personali dei bambini, quali l’igiene, vestirsi/svestirsi (scarpe, giacche, preparazione per la nanna...), il pasto.

- Documentazione audiovisiva per condivisione con le famiglie e cittadinanza
- Organizzazione di feste con le famiglie all’interno del giardino con le famiglie allo scopo di diffondere il progetto outdoor e servizio civile
- Attività di pet therapy in collaborazione con l’adiacente casa di riposo.

Nido d’infanzia “Il cucciolo” di Castell’Alfero

Gli operatori volontari affiancheranno le educatrici nella preparazione delle attività, al fine di

acquisire fin da subito autonomia e capacità di relazionarsi ai bambini.

Gli operatori volontari, parteciperanno alle attività ludico-pedagogiche proposte delle educatrici e dovranno riportare le osservazioni personali sul comportamento dei bambini. Saranno fin da subito resi partecipi anche nell'allestimento di appositi spazi per le attività o per il gioco. Tra le attività outdoor sono proposte:

- Alla scoperta del paese

Abitare in un paese piuttosto piccolo diventa una vera risorsa perché dà ai nostri bambini la possibilità di conoscerlo a fondo. La sua posizione collinare, immersa nel verde, è ideale per tutte le attività di osservazione, scoperta e manipolazione di elementi naturali, facilmente fruibili anche al di fuori del giardino del nido, secondo le stagioni. Tutte le attività di esplorazione vengono vigilate dagli adulti.

Nella bella stagione i materiali raccolti vengono utilizzati per altre attività all'aperto (manipolazione, pittura, collage, ...), nei mesi più freddi, invece, i "tesori" raccolti sono utilizzati in sezione.

La scoperta del paese, però, porta anche alla conoscenza dei vari luoghi di aggregazione in cui si può interagire con altre persone: i negozi, la chiesa, le scuole, il parco giochi, il castello, i musei, ... che offrono spunti per nuove attività.

- Cassette aromatiche

In apposite cassette i bambini travasano la terra adatta alla coltivazione di erbe aromatiche. Sono liberi di usare palette e cucchiari, ma anche le mani. Una volta inseriti i semi o le piantine nel terreno, i bambini iniziano l'esperienza di "prendersi cura", di innaffiare, ripulire dalle erbacce, e attendere la crescita delle piantine. Le stesse piantine vengono poi utilizzate per diverse attività all'aperto, quali: pittura con i rametti di rosmarino, stampo delle foglie di salvia, manipolazione di pasta di sale con lavanda, ...

- I doni delle stagioni

In base alle stagioni i bambini sono impegnati, in luoghi del paese diversi, alla ricerca dei doni che la natura offre. (mele, uva, pannocchie di mais, castagne, nocciole, pigne, ... ma anche foglie, rametti, aghi di pino ...). Tutti i materiali raccolti sono oggetto di studio, osservazione (colore, caratteristiche, gusto se possibile, forma), manipolazione e vengono utilizzati per attività di diverso tipo (stampo, educazione alimentare, attività pittoriche)

- Lecture all'aria aperta

Non c'è nulla di più bello che ascoltare lecture all'aria aperta, col venticello che accarezza i capelli, i profumi dei fiori che sbocciano, il sole tiepido che riscalda. Quando possibile, quindi, il giardino si trasforma in una sala lettura. Grandi teli e morbidi cuscini vengono adagiati sul prato. In pieno relax i bambini ascoltano o inventano storie. Anche all'aria aperta viene portato avanti il progetto sulle emozioni.

- Sono libero di ...

Nel giardino dell'asilo, i bambini sono invitati a giocare liberamente, dando sfogo alla propria fantasia. È qui che una scatola può diventare una macchina, foglie d'erba possono divenire "cibo" per la cucina, il tavolo una capanna sotto la quale rifugiarsi.

FASE V: attività estive e riprogrammazione

Durante i mesi estivi e nelle festività si interromperà l'attività educativa istituzionale. Nel mese di luglio gli operatori volontari saranno impegnati nei centri estivi presso gli asili che li attiveranno; in seguito verranno impiegati nella progettazione di attività pedagogiche, nella preparazione di materiale didattico da proporre per il nuovo anno scolastico e in attività di archiviazione della documentazione. Questo momento intende valorizzare e sintetizzare le competenze acquisite durante i precedenti mesi di servizio e rappresenta un'importante esperienza di restituzione per gli

operatori volontari. Alla riapertura di settembre, le attività progettate verranno condivise con l'équipe educativa, valutate ed integrate nella programmazione del nido.

FASE VI: Monitoraggio

- Partecipazione a spazi specifici di riflessione da concordare con l' O.L.P. : singole attività da svolgere, di programmazione e coordinamento periodici con l'OLP per la verifica dell'andamento del progetto e il piano concordato degli impegni settimanali.
- Partecipazione agli incontri di tutoraggio per la verifica dell'andamento del progetto e della formazione (generale e specifica)
- Compilazione di questionari per la rilevazione dell'andamento del progetto e delle competenze iniziali

FASE VII: Conclusione e valutazione del servizio

- Compilazione del questionario sulle competenze acquisite al termine del progetto
- Compilazione di un questionario finale per la valutazione complessiva del progetto e del servizio.
- Collaborazione all'elaborazione di un documento finale (insieme al Comune di Asti e all'OLP) che contenga i dati essenziali sugli esiti del progetto e sull'impiego degli OV.
- Partecipazione all'evento finale in plenaria (tra il 10 e il 12 mese) sulla diffusione dei risultati dei progetti e del programma organizzato dagli enti coprogrammanti (presso UNI-ASTISS, in collaborazione con l'ente partner del progetto TESC e diffuso tramite i canali di APL-CPI Asti, partner del progetto).

Attività condivise con tutte le sedi di progetto:

- Tutte le attività qui di seguito descritte saranno condivise e approfondite dagli operatori volontari che implementeranno il sito **web dinamico di networking** attraverso il quale verranno condivisi i risultati tra tutti coloro che hanno partecipato alla realizzazione dei progetti che partecipano al programma di intervento **"INTRECCI EDUCATIVI"**.

Gli operatori volontari del progetto parteciperanno all'elaborazione e somministrazione del Questionario, realizzato in collaborazione con l'ente di rete Associazione Genitorinsieme Odv, finalizzato a produrre una riflessione individuale e collettiva, nei consigli di classe di tutte le scuole e nelle società sportive dei progetti afferenti al programma in merito alla partecipazione attiva degli alunni e delle loro famiglie alla vita scolastica. I risultati della ricerca/azione verranno condivisi con le scuole dei territori coinvolti, con tutti i volontari del programma e con la cittadinanza, durante gli incontri/seminari di restituzione dei risultati del programma organizzati sui vari territori.

5.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste ()*

Comune di Asti

<i>Ruolo</i>	<i>Quantità</i>	<i>Rapporto con l'ente</i>	<i>Ruolo nel progetto</i>
Funzionari educativi	2	Dipendente	Formatore Specifico
R.S.P.P	1	Dipendente	Formatore specifico
Pedagogista	2	Dipendente	Formatore Specifico
Psico-motricista	1	Dipendente	Formatore specifico
Educatrici/educatori d'infanzia	14	Dipendenti	Formatore specifico
Istruttore Amministrativo	1	Dipendente	Formatore specifico
Educatrici/educatori d'infanzia	2	Dipendenti	Referente del progetto/ formatore specifico
Partner	3	Collaboratori	

Comune di Mondovì (CN)

<i>Ruolo</i>	<i>Quantità</i>	<i>Rapporto con l'ente</i>	<i>Ruolo nel progetto</i>
RSPP in collaborazione con Comune di Asti	1	Consulente	Formatore specifico
Funzionari educativi	1	Dipendente	Formatore specifico
Educatrici nidi d'infanzia	6	Dipendenti	Formatori specifici
Istruttori amministrativi	1	Dipendente	Formatore specifico
Istruttore direttivo - Responsabile area	1	Dipendente	Formatore specifico

Municipio di Castell'Alfero (AT)

Ruolo	Quantità	Rapporto con l'ente	Ruolo nel progetto
R.S.P.P	1	Dipendente	Formatore specifico
Educatrici nidi d'infanzia	2	Dipendenti	Formatori specifici

Inoltre, verranno messe in campo le seguenti figure da parte del Comune e degli enti che collaboreranno alla buona riuscita del progetto

Formatori e Responsabili SCU Comune di Asti		Dipendenti ente referente	asi I, II, VI e VII
Operatori APL per autoraggio e attestazione competenze		Dipendente Apl	ELIOS
Volontario Associazione Genitorinsieme (Odv Partner)		Volontario	ase IV

5.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

Nidi d'Infanzia Comune di Asti e Mondovì

- Materiale didattico all'interno delle sezioni
- Materiale didattico nei differenti spazi educativi del nido
- Materiale destrutturato e risorse da usare all'esterno/all'interno del servizio
- Materiale di recupero per la realizzazione di installazioni pedagogiche di gioco destrutturato
- PC e altri dispositivi
- Stampante
- Materiale di cancelleria
- vanghe, rastrelli, zappe (grande e piccoli)
- libri su orto e natura
- innaffiatoio, cesti, paletti, secchielli, semi e piante, vasi, terriccio
- abbigliamento e calzature adatte per gioco all'aperto secondo stagione
- materiali naturali presenti nel giardino

- looseparts reperite dal personale, strumentazione tecnologica
- materiale normalmente presente per le varie attività previste al nido

Asilo nido Comunale "Il cucciolo" di Castell'Alfero

- Cuscini e morbidi e teli per letture all'aperto
- Libri a tema, su emozioni o susseguirsi delle stagioni
- Giochi in materiale vario
- Palette e cucchiari per semina
- Cassette di legno e terriccio
- Secchielli o cestini per raccogliere "i tesori"
- Semi e piantine aromatiche
- Innaffiatoi
- Materiale e pasta da modellare
- Pennarelli
- Colori a dita e tempere
- Carta e Cartone colorato
- Forbici
- Colla "a freddo" e "a caldo", vinavil
- Tutto il materiale normalmente presente in sezione per tutte le attività
- Macchina fotografica digitale
- Videocamera digitale
- Videoproiettore

6) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

- Disponibilità a flessibilità oraria giornaliera, nel rispetto del minimo di 20 ore e del massimo di 36 ore settimanali previste dalle Disposizioni per la redazione dei progetti di Servizio Civile Universale.
- Disponibilità ad essere impegnati eventualmente al sabato e/o domenica, nel rispetto dei 5 giorni di servizio settimanali previsti dal progetto.
- Disponibilità a spostamenti e/o missioni per realizzare gli interventi di previsti della presente scheda progetto.
- Disponibilità all'utilizzo dei mezzi dell'Ente.
- Osservanza del segreto professionale.
- Disponibilità alla partecipazione ad eventuali corsi/seminari sul territorio nazionale, con spese a carico dell'Ente proponente e/o attuatore, previa autorizzazione del competente Ufficio Nazionale.
- Disponibilità a spostamenti per partecipare agli incontri di formazione, monitoraggio e attestazione delle competenze, come previsto nel punto 9.3 della scheda progetto.
- Gli operatori volontari sono tenuti alla segretezza e a non divulgare le informazioni personali, all'osservanza del regolamento Privacy dell'Unione Europea, General data protection regulation, pubblicato in Gazzetta Ufficiale con il Decreto n.101/18 del 10 agosto 2018.

- Disponibilità ad eventuale spostamento temporaneo durante il periodo estivo per un massimo di 60 giorni in sede accreditata del Comune di Asti.
- Gli operatori volontari sono tenuti al rispetto della normativa che tutela la salute nei luoghi di lavoro secondo il D. Lgs 81/08

7) *Eventuali partner a sostegno del progetto*

Agenzia Piemonte Lavoro

Sede legale nel Comune di Torino (TO), Via Amedeo Avogadro n. 30

Rappresentato da Federica Deyme codice fiscale DYMFRC74C51L219D, in qualità di legale rappresentante

Contribuirà all'attività di informazione e disseminazione del progetto, così come di tutti i progetti facenti parte del programma in cui si trova inserito, attraverso le seguenti modalità:

- Divulgazione a tutta la popolazione attraverso il proprio sito web e le proprie mailing-list e newsletters (beneficiari e collaborazioni istituzionali) dell'avvio delle attività del progetto inserito in un programma più ampio relativo a più enti e territori;
- Partecipazione all'incontro finale di restituzione dei risultati del progetto e di riflesso del programma e informazione e diffusione, attraverso il proprio sito web e le proprie mailing-list a tutta la popolazione dell'incontro di chiusura delle attività del programma;
- Disponibilità ad ospitare l'esposizione dei Pannelli riassuntivi dei risultati del progetto e del relativo programma di intervento nei Centri per l'Impiego, per garantire una capillare e continuativa informazione.

Tavolo Enti Servizio Civile C.F.:97586620011

Sede legale nel Comune di Torino, Via Garibaldi, 13 - 10122, Torino

Il TESC promuove il progetto "In rete con l'ambiente" attraverso la realizzazione di giornate informative (Fase I) e con attività di promozione tramite il sito web del TESC.

Con riferimento all'apporto l'ente rete TESC realizzerà le specifiche attività con le seguenti modalità operative:

- Supporto nella realizzazione di iniziative per favorire l'accesso e l'informazione dei giovani ai progetti di servizio civile.
- Grazie al supporto del TESC saranno proposti agli operatori volontari, di tutti gli Enti, uno/due appuntamenti collettivi ad ambito inerenti al SCU utili per implementare le loro conoscenze e condividere con gli altri l'esperienza in corso.

Per il comune di Asti gli enti partner sono:

- **L'associazione "Imparamare"** collabora con i nidi astigiani fornendo i propri locali per lo svolgimento degli incontri di formazione specifica per i volontari.
- **La Biblioteca Astense Giorgio Faletti** collabora con i nidi astigiani mettendo a disposizione i propri spazi ed archivi per la consultazione, la presa in prestito e l'organizzazione di laboratori di lettura rivolti ai bambini e legati al tema della natura, anche gestiti dai volontari.
- **Il Museo Paleontologico Territoriale dell'Astigiano** collabora con i nidi astigiani organizzando visite guidate rivolte ai bambini a cui partecipano anche i volontari del servizio civile.

Per il Comune di Mondovì (CN):

- **Casa di Riposo Sacra Famiglia** di Mondovì (CN) per condivisione attività di pet therapy

FORMAZIONE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

8) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione (*)

8.a) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione generale

La formazione generale è realizzata in proprio con formatori dell'Ente. Per alcuni moduli si utilizzeranno esperti esterni dei temi trattati, in affiancamento ai formatori accreditati.

La formazione generale sarà erogata con modalità frontale intervallata da momenti di confronto e discussione tra partecipanti. Nonostante la sua natura tradizionale, la didattica frontale può essere resa più efficace integrando elementi di interazione, stimolando il coinvolgimento attivo degli studenti e adattando il linguaggio e i materiali utilizzati.

Relativamente alle ore dichiarate nel progetto, la formazione dovrà essere erogata in unica trance entro e non oltre la metà del periodo di realizzazione del progetto come dettagliato nelle linee guida.

La formazione sarà focalizzata inizialmente sulla costruzione del gruppo come strumento di apprendimento e confronto. Attraverso l'analisi delle motivazioni e dei valori di ognuno si costruirà un'identità di "giovani in servizio civile". Il gruppo si costituirà quale strumento per condividere ed elaborare senso, scopo e obiettivi comuni in relazione al ruolo e al significato del Servizio Civile.

La metodologia sarà poco direttiva, con un elevato grado di interazione, al fine di facilitare l'apprendimento tramite l'esperienza diretta. Affinché la formazione generale risulti efficace si utilizzeranno metodologie diverse che terranno conto della disomogeneità di età ed esperienze professionali pregresse di ciascun volontario. La disomogeneità stessa verrà utilizzata come laboratorio di condivisione delle differenze e come facilitazione all'apprendimento a partire dalle risorse di ognuno.

Si utilizzeranno quindi metodi attivi in cui il volontario sarà stimolato alla partecipazione diretta, il continuo feed back da parte del formatore permetterà la rielaborazione dei contenuti ed il reale apprendimento in termini di "saper fare" e "saper essere".

Sarà inoltre prevista un'alternanza tra le diverse tecniche previste, elencate di seguito:

1. la lezione frontale: per ogni tematica trattata, ci sarà un momento di concentrazione e di riflessione dei partecipanti sui contenuti proposti, con dibattiti con i relatori, nei quali vi sarà ampio spazio per domande, chiarimenti e riflessioni;
2. le testimonianze;
3. i laboratori creativi;
4. le esercitazioni ed i lavori di gruppo;
5. le simulazioni ed i role playing.

I moduli di formazione generale verranno intervallati con la formazione specifica, messa in atto dai vari enti accreditati, al fine di aumentare nel volontario la consapevolezza, anche attraverso l'integrazione con attività più specifiche e peculiari di ogni servizio, del significato e del valore del servizio civile.

La formazione generale, come da normativa, potrà essere erogata anche *on line* in modalità sincrona e/o asincrona. La percentuale di formazione generale erogabile "a distanza", in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà il 50% delle ore complessivamente previste per tale tipologia di formazione. Inoltre, il ricorso alla modalità asincrona non eccederà il 30% del totale delle ore di formazione generale.

8.b) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica

La formazione specifica ha lo scopo di fornire ad inizio servizio conoscenze e competenze di base che si rivelano fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi. Considerata la tipologia delle attività in cui saranno impegnati i volontari, essa si realizzerà dunque sia mediante sessioni di lezione frontale o di autoformazione, grazie a materiali cartacei e digitali e mediante fad, sia in momenti di presenza nella sezione e in aula, ossia in momenti di lavoro sul campo, in cui al formatore si affiancheranno docenti esperti che provvederanno ad illustrare gli aspetti significativi delle aree di intervento e le modalità operative che i volontari dovranno applicare nel momento di realizzazione vero e proprio del progetto.

Per ricapitolare, dunque, la formazione verrà svolta sia in autonomia sia con formatori interni all'ente, nonché con gli OLP referenti del progetto e i docenti di classe e formatori specializzati ed esterni in tema di sicurezza sul lavoro, ma anche di didattica e pedagogia sperimentale. Tale formazione riguarderà l'area relativa alle metodologie didattiche laboratoriali, al cooperative learning e alle strategie relazionali. I volontari saranno altresì coinvolti nelle diverse iniziative di formazione previste per gli stessi formatori coinvolti nell'attuazione del progetto.

Sarà garantita la stessa formazione specifica a tutti gli operatori volontari.

La formazione sarà affidata a personale interno, scelto sulla base delle competenze specifiche maturate nel proprio settore sia attraverso formazione specifica, che svolgimento di incarichi di referenza e responsabilità in particolari settori.

La formazione specifica dei volontari sarà avviata ad inizio percorso del servizio civile. Si prevede che venga effettuata preferibilmente in presenza con la partecipazione di tutti i volontari. Le sedi degli enti ospiteranno gli incontri di formazione specifica a turno e nei limiti delle disponibilità e degli spazi. La formazione specifica potrà svolgersi anche in modalità "a distanza", sia sincrona che asincrona nel rispetto del limite complessivo del 30% delle ore previste dal progetto per tale tipologia di formazione.

La formazione si svolgerà attraverso:

- lezioni frontali e interattive, anche con l'utilizzo di materiale multimediale e cartaceo
- lavori di gruppo che prevedono una partecipazione attiva e propositiva dei partecipanti
- learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti come si presentano in una giornata tipo di servizio- con la collaborazione attiva del docente Olp e degli insegnanti coinvolti operativamente in classe.
- attività di peer education

Verrà realizzato per gli operatori volontari, un modulo di almeno 8 ore sulla formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari di servizio civile (conteggiato nelle ore di formazione specifica per ciascuna sede di servizio).

Il monitoraggio avverrà tramite la somministrazione ai volontari di un apposito questionario, volto a rilevare il gradimento del percorso formativo, anche in relazione alle aspettative iniziali.

UTILIZZO FACOLTATIVO FAD PER FORMAZIONE GENERALE E SPECIFICA

Come da normativa, il progetto prevede l'utilizzo facoltativo della FAD, anche nella modalità totalmente asincrona, per lo svolgimento dei corsi di formazione generale e specifica nei casi di seguito dettagliati:

- per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate ai corsi di formazione generale e specifica, considerando causale ammissibile: i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede (oltre il terzo OV per sede, l'Ente deve rispettare le modalità di formazione normativamente applicabili);
- per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione generale e specifica. Tale possibilità, riservata ai subentranti che hanno avviato il loro servizio successivamente all'erogazione di talune azioni formative e dunque oggettivamente nell'impossibilità di poterne fruire, non contempla alcuna limitazione del numero di OV, segnatamente di OV subentranti (farà fede la data di ingresso rispetto a quella di erogazione della formazione);
- per l'erogazione del solo modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale.

9) *Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)*

La formazione specifica sarà garantita ed uguale per tutti i volontari ma si svolgerà in sedi e formatori diversi. Alcuni moduli verranno condivisi con incontri congiunti.

<i>Formatori nome</i>	<i>Durata in ore</i>	<i>Modulo formazione</i>	<i>Contenuti</i>	<i>Luogo</i>
Claudio Rabbione	4 ore per gli operatori volontari delle sedi del Comune di Asti, del Comune di Castell'Alfero (AT) e Mondovì (CN)	Il D. Lgs n. 81: la sicurezza sul lavoro (sincrona o asincrona) <i>*Ogni sede ha la facoltà di adattare le ore di formazione in base alla normativa di riferimento e alle sue peculiarità e specificità</i>	La sicurezza nei luoghi di lavoro	Comune di Asti
Ditta Fabio Bosticco				Municipio di Castell'Alfero (AT)
Pacelli Nicola				Comune di Mondovì

Valentina Chiarle	4 ore per gli operatori volontari del Comune di Asti, Mondovì (CN) e Castell'Alfero (AT)	Orientamenti nazionali per i servizi educativi all'infanzia + Privacy + Riferimenti legislativi	Aspetti formali del Servizio Nidi d'infanzia	Comune di Asti, Mondovì (CN) e Castell'Alfero (AT) (Formazione Congiunta Sincrona e Asincrona)
Gabriella Sappa Elena Gamba Valeria Pontari Nadia Bormioli	4 ore per gli operatori volontari del Comune di Asti 6 ore per gli operatori volontari della sede del Comune di Mondovì (CN)	Storia dei nidi d'infanzia comunali	I nidi astigiani: nascita ed evoluzione I nidi della Città di Mondovì: nascita ed evoluzione (Sincrona o asincrona)	Comune di Asti Comune di Mondovì (CN)
Ivana Aiassa	6 ore per gli operatori volontari delle sedi del Comune di Asti, Mondovì (CN) e Castell'Alfero (AT)	La creazione di un libro per bambini 0-3 anni	Strumenti del lavoro educativo	Nido d'infanzia del Comune di Asti, Mondovì (CN) e Castell'Alfero (AT) (4h+2 h asincrone)

Ivana Aiassa	4 ore per gli operatori volontari delle sedi del Comune di Asti e Castell'Alfero (AT)	La routine al nido	La giornata al nido nelle differenti parti	Comune di Asti e castell'Alfero (AT)
Raffaella Massa				(FORMAZIONE CONGIUNTA)
Cristina Altare	6 ore per gli operatori volontari del Comune di Mondovì (CN)			Comune di Mondovì (CN)
Martina Cristino	6 ore per gli operatori volontari delle sedi del Comune di Asti, Castell'Alfero (AT) e Mondovì(CN) (4+2, ultimo modulo congiunto)	Spazi e attività (sincrona)	Le attività al nido: prime esperienze e conoscenze	Comune di Asti e Castell'Alfero (AT)
Eleonora Manganelli				
Barbara Canu				Comune di Mondovì (CN)
Enrica Tomatis				

Sabrina Piras	4 ore per gli operatori volontari delle sedi del Comune di Asti e Castell'Alfero (AT)	La documentazione al nido (sincrona o asincrona)	L'importanza e l'efficacia di documentare "pensando"	Nido d'infanzia del Comune di Asti e Castell'Alfero (AT) (FORMAZIONE CONGIUNTA)
Silvia Manzoni	5 ore per gli operatori volontari delle sedi del Comune di Mondovì (CN)			Comune di Mondovì (CN)
Sonia Salzotto				
Chiara Ghigo	4 ore per gli operatori volontari delle sedi del Comune di Asti e Mondovì (CN)	Lecture al nido (sincrona o asincrona)	L'importanza della lettura nei nidi d'infanzia	Nido d'infanzia del Comune di Asti e Mondovì (CN)
Michela Gatti Marca	6 ore per gli operatori volontari delle sedi del Comune di Asti e Castell'Alfero (AT) e Mondovì (CN)	La progettazione al nido (sincrona o asincrona)	Come realizzare un progetto educativo; le caratteristiche di una progettazione al nido	Nido d'infanzia del Comune di Asti e Castell'Alfero (AT) (4h+2h asincrona)
Sonia Salzotto				
Carai Laura				Comune di Mondovì (CN)

Luciana Vorraro	4 ore per gli operatori del Comune di Asti, Castell'Alfero (AT) e	Il bambino 0-3 anni: sviluppo e tappe di crescita (sincrona o asincrona)	Lo sviluppo fisico, emotivo e cognitivo del bambino nei tre anni di nido	Comune di Asti e Castell'Alfero (AT) (FORMAZIONE CONGIUNTA)
Laura Carai	5 ore per gli operatori del Comune di Mondovì (CN)			Comune di Mondovì (CN)
Simone Alberto Nosenzo	6 ore per gli operatori dei comuni di Asti, Mondovì (CN) e Castell'Alfero (AT)	L'educazione all'aperto nei nidi d'infanzia (sincrona o asincrona)	Esperienze e pratiche di educazione all'aperto nei nidi	Comuni di Asti, Castell'Alfero (AT), Mondovì (CN) (4h+2h asincrona)
Elisa Paterna	4 ore per gli operatori dei nidi di Asti e Castell'Alfero (AT)	La psicomotricità al nido (solo in modalità sincrona)	L'espressività motoria al nido e suoi significati	Comune di Asti e Castell'Alfero (AT) (FORMAZIONE CONGIUNTA)
Laura Carai				
Sara Rainero	2 ore per gli operatori del comune di Asti	Strategie e azioni educative nel nido. Materia e materiali (sincrona o asincrona)	L'agire educativo e l'utilizzo della materia e materiali come canale di espressione	Comune di Asti
Daniela Piccolantonio	5 ore per gli operatori volontari del Comune di Asti	Storia della legislazione dei Nidi di Infanzia e diritti dei bambini	Aspetti formali del Servizio Nidi di Infanzia	Comune di Asti Asincrona

Maria Serena Correggia	4 ore per gli operatori del Comune di Asti, Mondovì (CN) e Castell'Alfero (AT)	La musica al nido con i bambini nella fascia 0-3 anni	Apprendimento creativo e i differenti linguaggi	Comune di Asti, Mondovì (CN) e Castell'Alfero (AT) (FORMAZIONE CONGIUNTA)
Elisa Messa	5 ore per gli operatori del Comune di Asti e Castell'Alfero (AT)	La relazione con le famiglie nel servizio del nido d'infanzia	Nido e famiglia	Comune di Asti e Castell'Alfero (AT) (FORMAZIONE CONGIUNTA)
Simona Gamba Carmelina Vaccaro	10 ore per gli operatori del Comune di Castell'alfero (AT) e Mondovì (CN)	L'ABC delle emozioni (sincrona e asincrona)		Comune di Castell'Alfero (AT) e Mondovì (CN) (FORMAZIONE CONGIUNTA)
Simona Gamba Carmelina Vaccaro	5 ore per gli operatori del Comune di Castell'alfero (AT)	Diversità al nido: quali strategie adottare	Servizio inclusivo	Comune di Castell'Alfero (AT)

Totale ore: 72

10) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

<i>Dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</i>	<i>Modulo</i>
---	---	----------------------

Claudio Rabbione nato il 28/07/1965 ad Asti	Formatore del Servizio di prevenzione e protezione in materia di sicurezza del Comune di Asti	Dlgs n. 81/08 La Sicurezza nei luoghi di lavoro
Bosticco Fabio nato ad Asti il 11/05/1977	Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione in materia di sicurezza del Comune di Castell'Alfero	
Pacelli Nicola nato a Benevento, 01/09/1988	Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione in materia di sicurezza del Comune di Mondovì	
Valentina Chiarle nata a Canelli (AT) il 29/10/1978	Funzionario Educativo	Orientamenti nazionali per i servizi educativi all'infanzia
Cristina Altare nata a Mondovì (CN) il 03/08/1976	Educatrice nido d'infanzia	Riferimenti legislativi del nido d'infanzia e normativa sulla Privacy
Gabriella Sappa nata ad Asti il. 28/10/1967	Educatrici nido d'infanzia	Storia dei nidi di Asti Storia dei nidi di Mondovì (CN)
Elena Gamba nata ad Asti il 20/03/1966	Educatrice nido d'infanzia	
Valeria Pontari nata a Mondovì (CN) il 27/10/1986	Educatrice nido d'infanzia	
Nadia Bormioli nata a Savona il 10/10/1965	Direttrice nido d'infanzia	
Ivana Aiassa nata ad Asti il 17/01/1976	Educatrice nido d'infanzia	La creazione di un libro per bambini 0-3 anni

Raffaella Massa nata a Cuneo il 27/09/1970 Cristina Altare nata a Mondovì (CN) il 03/08/1976	Educatrice nido d'infanzia	La routine al nido
Martina Cristino nata ad Alba (CN) il 28/05/1986 Eleonora Manganelli nata a Ponte dell'olio (PC) il 03/04/1989 Barbara Canu nata a Caraglio (CN) il 5/3/1975 Enrica Tomatis nata a Carrù (CN) il 27/02/1967	Educatrice nido d'infanzia Educatrice nido d'infanzia Educatrice nido d'infanzia Educatrice nido d'infanzia	Spazi e attività al nido
Sabrina Piras nata ad Asti il 09/05/1980 Silvia Manzoni Nata il 28/09/1979 Sonia Salzotto nata a Savigliano l'08/05/1984	Educatrici nido d'infanzia Educatrice nido d'infanzia Educatrice nido d'infanzia	La documentazione al nido
Chiara Ghigo nata a Pinerolo (TO) il 09/02/1991	Educatrice nido d'infanzia	Le letture al nido

Michela Gatti Marca nata a Venaria Reale (TO) il 12/08/1984 Sonia Salzotto nata a Savigliano l'08/05/1984 Laura Carai nata a Savona l'11/08/1990	Educatore nido d'infanzia Educatrice nido d'infanzia Educatrice nido d'infanzia	La progettazione al nido d'infanzia
Luciana Vorraro nata a Canelli il 20/02/1979	Educatrice nido d'infanzia	Il bambino 0-3 anni: sviluppo e tappe di crescita
Simone Alberto Nosenzo nato a Torino il 22/11/1973	Educatore nido d'infanzia	Esperienze e pratiche di educazione all'aperto nei nidi d'infanzia
Elisa Paterna Nata ad Asti il 20/10/1984	Educatrice nido d'infanzia e psicomotricista	La psicomotricità al nido
Irene Peria nata a Monselice (PD) il 12/11/1971 Sara Rainero Nata ad Asti il 19/11/1974	Educatrice nido d'infanzia Educatrice nido d'infanzia	Strategie e azioni educative nel nido. Materia e materiali
Daniela Piccolantonio Nata a Torino il 28/08/1979	Educatrice nido d'infanzia / Referente del progetto	Il Modello Multidimensionale del mondo del bambino
Maria Serena Correggia Nata ad Asti il 22/01/1973	Educatrice nido d'infanzia	La musica al nido nella fascia 0-3 anni
Elisa Messa Nata a Torino il 01/08/1993	Educatrice nido d'infanzia / Referente del progetto	La relazione con le famiglie nel servizio nido d'infanzia

Gamba Simona nata ad Asti il 31/10/1972	Educatrice nido d'infanzia	L'ABC delle emozioni
Vaccaro Carmelina	Educatrice nido d'infanzia	
Nata ad Asti il 22/04/1978		

MISURA 3 MESI UE

11) Tabella riepilogativa (*)

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede (se accreditata)	Denominazione Sede di attuazione progetto	Codice sede	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
1								
2								
3								
4								

I progettisti del Comune di Asti

Dott.ssa Alessandra Lagatta

Dott.ssa Claudia Binello

